

Editoriale

Danilo Villa
Sindaco

Possiamo farcela, l'abbiamo già dimostrato

Cari Concittadini,
Come era prevedibile
la tempesta finanziaria
di questa estate si è spostata
dalle banche ai Governi dei
singoli Stati, per arrivare in-
evitabilmente alle porte degli
Enti locali (Comuni, Province e Regioni).



Abbiamo appreso, lo scorso 13 agosto, che il governo ha varato il decreto-legge n.138/2011 che detta ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo dei Paesi membri, indispensabili per rispettare gli impegni assunti in sede di Unione Europea a seguito dell'eccezionale situazione di crisi internazionale e di instabilità dei mercati.

In termini finanziari abbiamo evitato il *cd default* e cioè la condizione per cui uno stato rischia il fallimento diventando insolvente verso i possessori di titoli di stato, in gran parte creditori esteri.

Le ragioni di questo salasso continuo sono legate al tallone d'Achille di questo Paese, cioè all'ormai arcinoto debito pubblico, il terzo al mondo, che è bene ricordare è stato generato a metà degli anni '80. Un debito che ci costa 70 miliardi di interessi ogni anno, poco meno delle due manovre finanziarie di quest'anno, che paralizzano il nostro sviluppo con conseguenze pesanti sia sull'occupazione sia sul mantenimento dello stato sociale.

Ecco lo specchio del nostro Paese così come appare oggi, dopo le turbolenze di un mercato succube delle speculazioni di quest'estate, uno scenario quasi disastroso con i media che diffondono in abbondanza soprattutto notizie nefaste che di certo non incoraggiano a reagire con la dovuta decisione a questo stato di cose. Serve molto poco lamentarsi, è meglio affrontare il problema con sano realismo facendo ciascuno la propria parte.

In questo difficile contesto, se vogliamo salvaguardare le generazioni future, servirebbe accelerare la riforma federale perché è l'unico modo per responsabilizzare le classi politiche locali più vicine alle esigenze del cittadino non solo geograficamente, ma anche concettualmente. Unire la responsabilità fiscale alla spesa aiuterà a ridurre gli sprechi e le inefficienze.

Nel piccolo della nostra Città, guardando ai risultati raggiunti in questi primi due anni di mandato, abbiamo fatto tanto e l'abbiamo ottenuto non senza fatica. Tuttavia vi sono tantissimi aspetti su cui abbiamo lavorato e su cui continuiamo a investire tempo ed energie che non sono immediatamente visibili agli "occhi" dei cittadini. Un esempio è sicuramente la ristrutturazione



della municipalizzata ATOS, iniziata nel 2010 con la cessione del ramo d'azienda relativo al servizio rifiuti e continuata in questi mesi con la cessione dei rami pulizie degli immobili comunali, manutenzione e custodia dei cimiteri.

Infatti, al momento della sua costituzione, ATOS veniva utilizzata come "contenitore" di molteplici attività molto diverse tra loro e di conseguenza poco sinergiche, la cui inefficienza è stata ampiamente dimostrata dalle consistenti perdite di esercizio. Non solo, la precedente organizzazione di ATOS non consentiva di investire la forza lavoro nello sviluppo dell'area della gestione del calore e risparmio energetico, ovvero il settore che avrebbe portato a un grande risparmio per l'Amministrazione e che oggi ha consentito l'allargamento della compagine societaria che pensiamo di incrementare ulteriormente.

In poche parole, non era possibile continuare scaricare su questa società qualsiasi incombenza del settore tecnico con un controllo inefficace da parte degli stessi uffici.

Un altro esempio, di cui abbiamo già parlato con grande orgoglio, è l'aver rispettato il Patto di Stabilità nel 2010, non senza sacrifici da parte di tutti, cittadini compresi: degli sforzi fatti e del risultato raggiunto ognuno di noi deve esserne fiero.

Con l'autunno alle porte, ripartiamo con un occhio alla programmazione di bilancio del prossimo anno che ci richiederà, inutile dirlo, un ulteriore impegno per rispettare gli obiettivi e le

regole del patto di stabilità che per l'anno venturo saranno orientati a limitare significativamente gli investimenti e a operare con grande scrupolo tenendo sotto stretto controllo incassi e pagamenti.

In questa situazione è pressoché impossibile pianificare nuove opere se non attraverso altri strumenti come le sponsorizzazioni o la proposizione di uno standard qualitativo che potrebbe scaturire da un'importante trasformazione urbanistica del nostro territorio, all'interno delle previsioni del nuovo PGT.

Sappiamo di essere capaci di farlo, l'abbiamo dimostrato, cittadini e amministratori. Ciò che vorremmo fare è non trascurare le manutenzioni e portare a compimento qualche importante intervento sul patrimonio comunale, come quello relativo alla costruzione di una nuova palestra nelle scuole elementari di Concesa, senza costi per il Comune, liberando quella attualmente in uso per far spazio alla mensa scolastica che da anni si trova nello scantinato della scuola.

Siamo una squadra che non arretra davanti alle sfide e ancora una volta siamo certi di agire e di scegliere per il bene comune della collettività.

Non mi rimane che ringraziarvi per la comprensione e la pazienza che state dimostrando nei nostri confronti e invitarvi a godere un po' della nostra Città durante i festeggiamenti della sagra d'autunno, organizzati e studiati nel pieno rispetto delle casse comunali e, come anche negli scorsi anni, con grande risparmio e oculatezza. ■

Scuola



**Piano per il
Diritto allo
Studio 2011/12
(inserto)**

Piano di Governo del Territorio



**Tutte le news
nello speciale
dedicato**

pag. **8-9**

Sagra 2011



**In questo numero
il calendario delle
manifestazioni
(inserto)**

Assessorato Urbanistica e Territorio. Un esempio di sinergia costruttiva tra cittadini e Amministrazione

Speciale Piano di Governo del Territorio

Massimo
Colombo
Vicesindaco

Sono molto orgoglioso di presentare nel mio consueto spazio sull'informatore comunale i risultati raggiunti con l'adozione del nuovo Piano di Governo del Territorio, avvenuta lo scorso 19 luglio in Consiglio Comunale.

Mi rendo conto che si tratta di un argomento molto tecnico e perciò di difficile comprensione: per questo motivo abbiamo deciso di dedicare le pagine centrali del numero che state leggendo a una spiegazione quanto più immediata e grafica delle novità che riguardano il nostro PGT.

Invito tutti i lettori a prenderne visione e a consultare, per approfondimenti, in Segreteria o sul sito web comunale tutti i documenti inerenti all'iter seguito per l'adozione del nuovo Piano di Governo del Territorio. Le osservazioni, infatti, possono essere presentate entro il 3 ottobre, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del documento, come previsto dalla normativa.

Per me non si è trattato solo di un impegno istituzionale legato al dovere politico e all'impegno di fornire risposte

al programma di mandato, ma è stato anche un percorso che umanamente mi ha permesso di condividere con l'intera Amministrazione e con i cittadini il futuro della nostra Città. Un lungo percorso a tappe durante cui abbiamo ascoltato e accolto le diverse istanze e osservazioni. Non posso negare che sia stato molto interessante e costruttivo raccogliere le esigenze e le proposte dei cittadini, in questo modo abbiamo raggiunto lo scopo di arricchire lo strumento urbanistico con gli aspetti più vicini alla popolazione rendendo questo strumento quanto più vicino alle reali esigenze di chi vive il territorio.

Le linee guida per l'impostazione del PGT sono state dettate dalle esigenze dell'Amministrazione, già definite nel programma di mandato, quali il contenimento del consumo di suolo e il consolidamento urbano con la riorganizzazione dal territorio, valorizzando l'esistente e puntando a riacquisire la qualità territoriale di Trezzo, via via dimenticata dalle Amministrazioni degli ultimi decenni.

Concretamente, infatti, l'obiettivo principe del nuovo PGT è stato il rilancio dell'immagine della Città della sua declinazione turistica così come richiesta anche dai nostri cittadini: proprio intorno a questo obiettivo si è lavorato intensamente a favore di un progetto di mobilità sostenibile, voluto da tutti, ovvero il prolungamento della linea della metropolitana da Gessate a Trezzo: un passo importante per portare turisti alla nostra Città, ma soprattutto per semplificare la mobilità di quanti lavoratori e studenti trezzesi quotidianamente devono raggiungere Milano.

Il rafforzamento della qualità dell'ambiente, attraverso percorsi culturali e di ripristino delle tradizioni, potrà sfociare in una sinergia che comprende tutti gli assessorati. Non è un sogno, ma realtà: la Provincia ha infatti previsto il nuovo percorso della metropolitana all'interno del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e ci ha inseriti come uno dei 7 poli attrattivi della Provincia di Milano, passaggio fondamentale anche alla luce dell'Expo 2015 che ci vede protagonisti

nel territorio.

In questi mesi ho operato non solo a livello locale, ma anche sovra comunale con continui rapporti con Provincia e Regione e con i paesi limitrofi. La mia esperienza lavorativa in Regione Lombardia come segretario dell'Assessore dei Sistemi Verdi e Paesaggio Alessandro Colucci mi permette quotidianamente di confrontarmi con questa realtà e di garantire la giusta visibilità alla nostra Città.

Il percorso è appena iniziato, possiamo dire che il PGT sia la pietra miliare, ma ci attende ancora una lunga strada per fortuna ormai tracciata.

Mi piace pensare che questo PGT non nasca solamente da un lavoro con gli uffici e l'Amministrazione Comunale, ma soprattutto sia il frutto della fattiva e costruttiva collaborazione con i cittadini che si sono resi disponibili a un dialogo aperto ed edificante.

Ringrazio perciò tutti voi, cari lettori, ricordandovi che manterrò sempre aperto il dialogo e che il prossimo appuntamento sarà l'approvazione del PGT, previsto per il prossimo dicembre.

Assessorato Sport, Turismo, Tempo Libero e Politiche Giovanili.

L'obiettivo è rendere più efficienti i processi della pubblica amministrazione

Innovazione e Turismo: le grandi sfide dei prossimi mesi

Mauro
Grassi
Assessore

In tema di innovazione la grande novità è legata al nuovo portale comunale che stiamo progettando con grande attenzione all'accessibilità e che fornirà informazioni esaurienti per cittadini e aziende sui procedimenti, sulla normativa e sulla modulistica.

Ogni cittadino potrà verificare *on line* lo stato di avanzamento delle proprie pratiche, contattare il comune via e-mail, ricevere sms di avviso per l'avvio del procedimento piuttosto che per la sua conclusione.

Questi nuovi strumenti di comunicazione diventeranno, in prospettiva, i canali privilegiati di interazione tra Amministrazione e cittadini, imprese e professionisti.

Per predisporre la nuova piattaforma, ci concentreremo sulla revisione dei flussi procedurali, sull'ottimizzazione dell'utilizzo della piattaforma di gestione documentale e della posta certificata e sull'implementazione di stru-

menti per la rilevazione della *customer satisfaction* e per il controllo di gestione.

Il nostro progetto si ispira all'esperienza di altri importanti comuni, ritenuti tra i più efficienti in Italia, da cui abbiamo preso spunto: un esempio su tutti è il comune di Cirie dove siamo stati lo scorso aprile per visionare e testare la loro piattaforma di "Portale del cittadino".

Il collegamento in fibra ottica tra le varie sedi comunali permetterà il transito in sicurezza dei flussi di documenti, conversazioni vocali e traffico Internet.

Internet è già disponibile gratuitamente all'interno del parco della Villa Comunale previa richiesta di utenza e password in biblioteca e sarà disponibile, a breve, anche nel parco del castello grazie alla nuova gestione della caffetteria.

Per quanto concerne la mia delega sul Turismo, la novità importante per la valorizzazione e lo sviluppo del turismo a Trezzo, in relazione anche alla preparazione del territorio in vista dello storico

evento di Expo 2015, è stata l'adesione all'associazione Pianura da Scoprire, ente di volontariato senza scopo di lucro partecipata da un partenariato pubblico e privato, che ha l'obiettivo di realizzare un programma integrato di valorizzazione socio-turistico-culturale del territorio compreso tra gli aeroporti di Orio al Serio e Linate, definito Media Pianura Lombarda, che ha come baricentro l'importante crocevia ferroviario di Treviglio e la consolidata attrattività turistica del Santuario di Caravaggio.

L'adesione a questa associazione ci consente di condividere con altri comuni ed enti alcune linee guida per lo sviluppo del turismo nel nostro territorio, ovvero:

- promozione della modalità dolce "bicicletta + treno + navigazione fluviale" attraverso lo sviluppo e il completamento della maglia viaria ciclabile esistente e il collegamento con le stazioni ferroviarie e gli aeroporti di Orio al Serio e Linate;
- recupero, la valorizzazione e la messa

in rete di beni storici, artistici e culturali, la riscoperta delle produzioni tipiche agro-alimentari e artigianali e delle tradizioni gastronomiche, nonché di attività ed eventi di richiamo turistico-culturale;

- adozione di un marchio territoriale identificativo della Media Pianura Lombarda;

- definizione e la gestione di itinerari tematici e naturalistici e di diversi tipi di offerta turistica con modalità e tecnologie innovative e con il coinvolgimento di operatori e gestori di beni e servizi;

- promozione e il coordinamento di iniziative ed eventi finalizzati alla conoscenza e fruizione delle varie opportunità offerte dal sistema, in collaborazione con enti e associazioni interessati alla valorizzazione e animazione turistico-culturale del territorio.

Social Network, televisione e internet sono i canali che sfrutteremo per potenziare la nostra offerta turistica.

Assessorato Politiche Sociali. In un periodo di crisi economica non dobbiamo dimenticare le fasce più deboli

La famiglia al centro della nostra attività

Danilo
Villa
Sindaco

Abbiamo più volte sottolineato quanto la famiglia sia una tematica centrale di questa Amministrazione, a partire dal nostro programma di mandato.

Un'istituzione che sta soffrendo, in crisi ormai da molto tempo. In particolare modo, i componenti più deboli sono senz'altro minori e anziani. Senza però dimenticare gli enormi sforzi di quegli adulti che hanno a carico l'economia familiare e che si trovano a dover affrontare un pesante momento economico che coinvolge tutti i mercati internazionali.

All'interno di questo numero troverete approfondimenti legati ai buoni Sostegno Affitti e le varie iniziative che amministrazione e associazioni organizzano per il benessere dei nostri anziani.

Per ciò vorrei dedicare questo mio breve spazio a una riflessione sulla situazione dei minori.

In questi anni abbiamo notato come emergano con sempre maggior frequenza casi gravi che coinvolgono bambini e ragazzi: soprusi, violenze, abbandono sono gli aspetti più evidenti di questo disagio. Personalmente credo che si possa fare di più e meglio per aiutare le famiglie in difficoltà senza arrivare all'allontanamento coatto che considero l'estrema ratio sicuramente nei gravissimi casi in cui vengono accertati abusi sessuali o maltrattamenti.

Sono anche convinto che realisticamente l'ente pubblico, anche in ragione della grave congiuntura economica in atto, deve agire con molta prudenza in

questo delicato settore, riguardo alla tutela dei minori, che assorbe notevoli risorse economiche (attualmente sono nell'ordine di 500.000 euro) penalizzando fortemente tutto il sistema del welfare locale su altre tematiche non meno importanti che riguardano ad esempio la disabilità e gli anziani.

La famiglia come società naturale fondata sul matrimonio è, infatti, il soggetto privilegiato per la trasmissione dei valori etici, culturali, sociali e spirituali essenziali per la crescita, l'educazione, lo sviluppo ed il benessere della persona e della comunità locale. Se le cose stanno così, all'istituzione familiare va riconosciuto il ruolo che essa svolge quotidianamente: la funzione di ammortizzatore sociale.

Un discorso a parte va fatto riguardo alla tutela dei minori dalla pedofilia e dai fenomeni ad essa connessi: è necessario esprimere ferma condanna nei confronti del fenomeno deprecabile e diffuso consistente in una vera e propria esaltazione delle pratiche pedofile, propagate soprattutto attraverso il mezzo telematico.

È mia intenzione attivare una nuova proposta di collaborazione con il consorzio "la Famiglia" che ha recentemente festeggiato il trentacinquesimo anno di attività arricchendo l'offerta di attività all'interno delle scuole di Trezzo e dintorni.

Com'è noto, la tutela dei minori ricade principalmente sui comuni: nel nostro piccolo abbiamo tante iniziative in corso a partire dai dettagli che troverete nell'inserito Piano Diritto allo Studio.

Assessorato Risorse Economiche e Finanziarie. Gestione immobili comunali.**Costi, manutenzione e principi**

Dalle recenti pagine dei giornali locali è apparsa un'intervista a un nostro concittadino extracomunitario, inquilino delle case popolari, che si lamentava del fatto che la nostra Amministrazione Comunale, al contrario della precedente a suo dire molto generosa, non gli concedesse più i contributi per pagare il canone di affitto.

Premesso quindi che la persona intervistata è un inquilino dell'ALER e non del Comune di Trezzo, il fatto che in passato prendesse dei contributi dal Comune per pagare un canone a un altro ente pubblico è il classico esempio della mano che dà e dell'altra che prende. Il problema è che chi paga è sempre il cittadino onesto e solerte che non solo lavora, ma versa anche fior fiore di tasse, mentre chi vive in un immobile popolare a canone, a volte, quasi nullo non sempre è un cittadino sfortunato e bisognoso, e a volte non è neanche un nostro cittadino.

Visto che le graduatorie delle case pubbliche o popolari sono aperte a tutti e le politiche in campo abitativo ed edificatorio fatte da tutte le Giunte precedenti alla nostra sul territorio di Trezzo avevano il precipuo scopo di dare gli immobili in gran parte a persone non di Trezzo. Così i trezzesi con l'ICI e l'addizionale IRPEF ne finanziavano la costruzione, gli incentivi, le spese di gestione e la manutenzione di questi immobili. Con un patrimonio comunale immobiliare oggi di un centinaio di appartamenti, la volontà politica della nostra Amministrazione non è quella di incrementarne la disponibilità, di per sé molto elevata rispetto ad altri Comuni, quanto quella di valorizzarne il decoro e facilitare eventuali ingressi e uscite in funzione dei bisogni impellenti e reali di alcuni, in contrapposizione a chi ha avuto in questi anni dei miglioramenti economici che non giustificerebbero più il diritto ad avere una casa pubblica o a canone sociale. Non è detto che chi

aveva i requisiti iniziali per ottenere la casa, li debba mantenere per sempre.

In merito agli appartamenti del Comune, diciamo che in linea di massima su un centinaio di unità abitative soltanto una decina non sono in regola con le locazioni e le spese di gestione. Alcune di queste situazioni sono giustificate da condizioni di particolare disagio economico e sociale. L'esposizione economica per il Comune a oggi, accumulata negli ultimi anni, è di circa 67.000 Euro, di cui un terzo dovuto più a ritardi nei pagamenti e richieste di rateazioni in corso. Il problema è che tra canoni che variano dai 240 Euro ai 4.000 Euro all'anno per appartamento, il canone medio annuo è soltanto di circa 1.200 Euro quindi è inevitabile ammettere che quando anche tutti pagassero, questi cento appartamenti sono attualmente, e lo saranno sempre più con il loro invecchiamento, un costo non indifferente per la Comunità.

Siamo quindi disposti a garantire la disponibilità di questi immobili nelle

migliori condizioni, ma le persone o famiglie ospitate dovranno essere disponibili a cercarsi un altro immobile nel settore privato e lasciare quello pubblico a disposizione di altri più bisognosi qualora dovessero avere le possibilità economiche di farlo.

Rigettiamo situazioni croniche di assistenzialismo dove capifamiglia con piene capacità fisiche per lavorare cerchino contributi per pagare il canone e magari nello stesso tempo si prestino a svolgere lavori in nero.

Mi rifiuto di credere che a Trezzo esistano casi limite di questo tipo, ma non abbassiamo la guardia nel controllare che simili casi non si debbano comunque verificare.

Invito perciò i cittadini a segnalarci eventuali casi di furberie e disonestà nell'uso degli immobili pubblici sui quali interverremo immediatamente per il bene della comunità.

Sergio Confalone
Assessore

**Assessorato Lavori Pubblici e Viabilità. Concesa, due nuovi interventi che incrementeranno l'offerta di servizi e di verde pubblico****In arrivo campo sportivo e palestra**

Di necessità virtù: nonostante i vincoli del patto di stabilità che limitano notevolmente ogni spesa a carico delle casse comunali, due nuove importanti strutture potranno essere a breve disponibili per i ragazzi del nostro Comune.

Attualmente a Concesa in Via Leonardo Da Vinci esiste un campo di calcio utilizzato attivamente dalla Società Polisportiva Concesa. Il campo attuale è dimensionalmente calibrato per ospitare solo campionati di giovanili di settore e necessita di adeguamenti per una maggiore fruibilità della struttura e della possibilità di utilizzo anche da parte della Virtus Trezzo che non dispone di un campo per il gioco a undici. Per questi motivi l'Amministrazione Comunale ha intrapreso la progettazione di un nuovo campo di calcio avente dimensioni maggiori e regolamentari, che si potrà affiancare all'esistente campo.

Il progetto prevede la realizzazione del nuovo campo attraverso la partecipazione dell'ente gestore dell'acquedotto, il Consorzio dell'acqua potabile CAP HOLDING, che si è reso disponibile alla realizzazione degli interventi per la stagione calcistica 2012-2013.

Il nuovo campo avrà un tappeto di erba sintetica; il progetto prevede l'ampliamento degli spogliatoi esistenti che serviranno due campi di calcio, infatti il campo esistente rimarrà per gli allenamenti, mentre il nuovo campo regolamentare all'occorrenza potrà essere frazionato per poter allenare più squadre alla volta. La struttura prevede anche la realizzazione di una gradinata illuminata e la realizzazione di parcheggi. Tutto ciò comporterà l'occupazione delle aree attualmente adibite agli orti comunali, per i quali l'Amministrazione sta provvedendo al riposizionamento in un'area limitrofa.

Il progetto sarà anche l'occasione per riqualificare il quartiere delle villette adiacenti al Santuario con la sistemazione a verde attrezzato e la realizzazione di un collegamento protetto e illuminato con Piazza Cereda che comprende la riqualificazione dell'attuale scaletta.

Per quanto riguarda la scuola elementare Don Gnocchi di Concesa il problema è lo spazio adibito alla mensa scolastica degli studenti che si presenta sottodimensionato per il numero degli utilizzatori. Il locale seppure adeguato recentemente si trova a livello seminterrato, dove è posizionata anche la zona di preparazione dei pasti.

Il progetto prevede che il refettorio della scuola venga spostato al piano rialzato nello spazio attualmente adibito a palestra. L'intervento maggiore consisterà nella realizzazione di una nuova struttura prefabbricata nel giardino della scuola che potrà diventare la nuova palestra

collegata alla scuola attraverso un tunnel coperto.

Nel progetto preliminare, la palestra ha dimensioni di 23 metri per 12 con un'altezza di circa 5,5 metri e d è dotata di attrezzature ginniche, pareti rivestite con materiali antiurto, vetrate antisfondamento coibentate, impianto di illuminazione e riscaldamento e di nuovi servizi anche per disabili.

Alla nuova palestra potranno accedere durante le ore pomeridiane e serali anche le associazioni sportive attraverso un ingresso indipendente; a tal fine, nei gradi successivi di progettazione, verificheremo la possibilità di un incremento delle dimensioni della struttura per una maggiore fruibilità.

Gli interventi presso la scuola di Concesa saranno realizzati attraverso la partecipazione della Società Gemeaz Cousine che è l'attuale gestore delle mense scolastiche.

Paolo Polinelli
Assessore

**Assessorato Cultura e Istruzione. Un autunno ricco di prospettive e avvenimenti****Auguri Concesa**

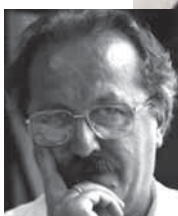
La preparazione del Piano di Diritto allo Studio per il nuovo anno scolastico 1911-12 ci ha occupati fino alla fine d'agosto e n'è valsa la pena, perché ha prodotto tante interessanti e belle iniziative per gli scolari, alcune già collaudate come "Museo Diffuso" (Cooperativa Eos), altre da scoprire come "La Favola in Musica" (Associazione È Musica Nuova) che sperimenterà un progetto emotivamente appassionante e ancora tante novità che potrete trovare nel dettagliato inserto allegato all'informatore.

Desidero ringraziare il Corpo Insegnanti, il Comitato Genitori, tutti i responsabili dei corsi e in particolare Patrizia Santini (vicaria del Dirigente scolastico) e Stefania Mapelli (capo settore comunale servizio alla Persona)

che hanno fatto quadrare i conti in un momento così difficile.

Per quanto riguarda le attività promosse dalla Biblioteca, l'autunno ha in serbo diversi appuntamenti, qui vorrei ricordare la futuribile pubblicazione sulle "Ditte e botteghe del Novecento a Trezzo - 1900/1960", che sta prendendo sempre più forma con notevole curiosità e interesse da parte dei cittadini, e per la quale rinnovo l'appello a prenotare l'"intervista" con Cristian Bonomi o richiedere qualsiasi informazione alla responsabile della biblioteca Magda Bettini.

Segnalo infine due importanti iniziative.



La prima riguarda la celebrazione del centenario di consacrazione della chiesa

parrocchiale di Concesa, caratterizzata da interessanti iniziative religiose e laiche svoltesi fino all'11 settembre scorso. Come sapete, la chiesa della Beata Vergine Assunta è un piccolo gioiello d'architettura neogotica, realizzato da un singolare architetto-monsignore (Spirito Maria Chiapetta, 1868-1948) che Papa Ratti volle a Roma per affidargli la presidenza della Pontificia Commissione d'arte sacra, un incarico di grande prestigio e competenza, poiché aveva giurisdizione su tutti gli edifici religiosi della capitale e sui tesori d'arte in essi contenuti.

Italo Mazza
Assessore



Per l'occasione del centenario è stato editato un prezioso libretto sulla storia dell'edificio conceseino, promosso e curato da Fabio Colombo.

La seconda riguarda la mostra di dipinti di Giovanni Brambilla al castello, dedicata alla montagna, visitabile dal 24 settembre al 23 ottobre.

La rassegna ritrae le cime più famose in particolarissimi appunti di viaggio, partecipati dalle riflessioni di amici scalatori quali Giorgio Calvi, Reinhold Messner ed Erri De Luca.

La novità sta nel sito curato da Chiara Cereda www.montagna.giovanbrambilla.com che consente la visione virtuale della mostra, sala per sala, dipinto per dipinto, commentata dalla voce di Adolfo Milani ("Parolazione"), sempre pronto a collaborare con entusiasmo alle iniziative culturali della nostra cittadina.



PISCINA COMUNALE aperte le iscrizioni ai corsi 2011/2012

Presso la piscina comunale (tel. 02 90933625) è possibile chiedere informazioni su costi e orari dei vari corsi che saranno attivati per la stagione 2011/2012.

Parcheggi a pagamento Ricordiamo la possibilità di abbonamenti

A seguito della Delibera di Giunta n. 4 del 17 gennaio 2011 e dell'Ordinanza n. 3 del 21 gennaio 2011 ricordiamo le novità relative ai parcheggi a pagamento nella città di Trezzo sono le seguenti:

- è possibile parcheggiare con un importo minimo di 20 centesimi che corrisponde a una sosta di mezz'ora,
- anche chi lavora a Trezzo può avere l'abbonamento, infatti in aggiunta agli abbonamenti per residenti (da 50 euro) e agli abbonamenti per tutti nella sola zona blu (da 180 euro), è stato introdotto anche un nuovo abbonamento annuale di 250 euro per chi dimostra di lavorare stabilmente a Trezzo. Gli abbonamenti, solo 50 per il 2011, danno diritto a sostare in tutta la zona blu e in quella arancione nelle vie Fiume, Valverde e Jacopo da Trezzo.

Per informazioni e l'acquisto di abbonamenti e tessere ricaricabili: ATOS (via Padre Benigno Calvi, 3 - tel. 0290933600).

SPORTELLI ATOS SOLO IN VILLA GINA

Gli orari dello sportello ATOS sono i seguenti:
da lunedì a venerdì
dalle 9 alle 13
esclusivamente
presso Villa Gina a Concesa.

Per informazioni:
tel. 02 90933600
info@atos-servizi.it
www.atos-servizi.it

Censimento 2011. Vi spieghiamo come funziona e a cosa serve il 15° censimento della popolazione e delle abitazioni

Dal 12 settembre i questionari alle famiglie

L'anno 2011 è l'anno del censimento della popolazione e delle abitazioni. Ogni famiglia residente al 31 dicembre 2010 riceverà via posta un plico contenente il questionario del censimento. Le famiglie residenti dal 1 gennaio 2011 saranno contattate direttamente dal rilevatore comunale.

Quali sono gli obiettivi del censimento?

Lo scopo del censimento è legato al conteggio della popolazione e alla rilevazione delle sue caratteristiche strutturali, all'aggiornamento e alla revisione delle anagrafi comunali, alla determinazione della popolazione legale, alla raccolta di informazioni sulla consistenza numerica e sulle caratteristiche delle abitazioni e degli edifici.

Il campo di osservazione è costituito - a livello di ciascun Comune - dalla popolazione dimorante abitualmente (ossia residente) nonché da quella presente.

Tempistiche

- dal 12 settembre al 22 ottobre, invio via posta dei questionari alle famiglie residenti a Trezzo sull'Adda, tutte le famiglie avranno almeno un mese di tempo per restituire spontaneamente il questionario
- dal 9 ottobre al 20 novembre, restituzione spontanea da parte delle famiglie presso i punti di ritiro o i centri raccolta
- dal 21 novembre al 31 dicembre, recupero questionari non consegnati e chiusura delle operazioni di censimento

Da quest'anno sarà possibile compilare il questionario

anche online all'indirizzo che troverete indicato sul questionario cartaceo che riceverete a casa.

Cosa contiene il plico che riceverete a casa?

- questionario con credenziali per la compilazione via web
- istruzioni per la compilazione
- busta per la restituzione
- lettera informativa
- modello di ausilio plurilingue per famiglie con almeno un 1 componente straniero

Dove e come è possibile restituire il questionario?

- compilazione via web (l'indirizzo del sito web sarà indicato sul questionario che riceverete a casa)
- consegna in busta chiusa presso i punti di ritiro appositamente individuati
- consegna presso i due centri di raccolta:
- ex Ufficio Cultura in Villa Gardenghi (presso sede Biblioteca Comunale - ingresso da Via Dante 12)
dal martedì al sabato dalle ore 9.15 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 17.45.
- presso Villa Gina a Concesa (sede decentrata SpazioPiu' - Via Padre Benigno Calvi 3), dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13
- solo in caso di mancata restituzione del questionario e a partire dal 21 novembre, la consegna potrà essere effettuata al rilevatore comunale

<http://censimentopopolazione.istat.it/>

PER MAGGIORI INFORMAZIONI: tel. 02 90933230 - 90933248 - 90933250

anagrafe@comune.trezzosulladda.mi.it - servizi.cittadino@comune.trezzosulladda.mi.it

Comune e Atos. Il comune ha chiuso la procedura per la cessione di due rami dell'azienda partecipata

Entro l'anno anche la cessione della manutenzione delle strade

Lo scorso 30 agosto, dopo l'ultima firma notarile, si è conclusa definitivamente la procedura negoziata a inviti per la cessione di due rami d'azienda di ATOS: servizi cimiteriali e pulizie e custodia immobili comunali.

Alla procedura negoziata, indetta nel mese di giugno da ATOS e chiusa lo scorso 4 luglio, hanno partecipato una decina di società di servizi provenienti da tutta Italia che dovevano avere tra i vari requisiti minimi un fatturato medio annuo di almeno 150mila euro per servizi analoghi e affini a quelli cimiteriali e di pulizia per enti pubblici o privati.

Base d'asta era 18mila euro per il ramo pulizie e 50mila per il ramo manutenzione come era emerso da una valutazione commissionata a un esperto lo scorso maggio dall'Amministratore unico di ATOS e approvata dal Consiglio Comunale di Trezzo.

Il ramo d'azienda relativo ai servizi cimiteriali (costituito da 1 dipendente, un contratto con il Comune di Trezzo che scade nel 2019 e alcuni macchinari) è stato vinto dalla società EUREKA srl di Evandro La Civita con

sede legale a Sulmona (AQ) che ha offerto ad ATOS 143mila euro.

Quello relativo alle pulizie e custodia degli immobili comunali (costituito da 6 dipendenti e un contratto con il Comune di Trezzo che scade nel 2015) è stato aggiudicato dalla società TFM Global Service di Umberto Vivaldi con sede legale a Settimo Milanese (MI) con un'offerta di 73mila euro.

Il 15 luglio l'Assemblea dei soci (i Comuni di Trezzo, Vaprio, Grezzago e Pozzo) ha preso atto dell'esito dell'aggiudicazione e definitivamente approvato le due cessioni nei termini sopra riportati.

Successivamente il 27 luglio la società ATOS, insieme alle parti sociali e alle due aziende aggiudicatrici, ha raggiunto anche l'accordo sindacale e sottoscritto i relativi accordi per il passaggio del personale dipendente ad Eureka e a TFM. La firma dell'atto notarile relativo al ramo "Pulizie e custodia immobili comunali" di ieri, dopo quella apportata lo scorso 28 luglio per il ramo "servizio cimiteriali", è stata l'ultima tappa che chiude ufficialmente la procedura pubblica.

Entro la fine dell'anno sarà indetta anche la gara per la cessione del ramo aziendale relativo al servizio "Manutenzione strade" e ricordiamo, per completezza di informazione, che tre sono le motivazioni per cui lo scorso 28 aprile in Consiglio Comunale il Comune di Trezzo (socio di maggioranza di ATOS) ha deciso di procedere con la cessione di questi rami d'azienda:

1. quella normativa, che obbliga le società strumentali partecipate dai comuni a cedere i cosiddetti "servizi pubblici" come il servizio rifiuti, già ceduto a CEM Ambiente nel 2010, e quei servizi strumentali non erogati alla totalità dei soci come appunto i servizi cimiteriali, di pulizia e di manutenzione;

2. quella finanziaria, cioè risparmiare per la gestione, conservando comunque la qualità del servizio per i cittadini

3. quella strategica, cioè consentire ad ATOS di concentrarsi principalmente sul servizio energetico (luce e calore), oltre che al servizio parcheggi. ■

TIA 2011: emissione avviso di pagamento e scadenza rate

Contrariamente a quanto scritto nel numero precedente, a causa di motivi tecnici l'avviso di pagamento per la Tariffa di igiene ambientale 2011 sarà consegnato per l'inizio del mese di ottobre e consentirà al contribuente di pagare in un'unica soluzione entro fine ottobre oppure in due rate con la prima entro la fine di ottobre e la seconda entro fine novembre.

Ricordiamo che sarà possibile il pagamento solamente tramite c/c postale, pertanto non si potrà più pagare presso gli sportelli di SpazioPiu' a Trezzo e a Concesa con pagobancomat. Inoltre gli utenti che avevano attivato il pagamento con RID bancario per quest'anno non potranno utilizzarlo in quanto il circuito bancario non permette il trasferimento dell'autorizzazione all'addebito su c/c da Atos al Comune. Tale strumento di pagamento sarà invece, per l'anno 2012, ripristinato e incentivato. Per maggiori informazioni: CEM Ambiente numero verde 800 342 266.

Via Biffi. In 7 mesi l'area è stata ripulita dagli spacciatori e restituita ai suoi cittadini

Via gli spacciatori, tornano famiglie e turisti

È noto a tutti i cittadini che nel corso degli ultimi anni lo stato di degrado dei giardini di Via Biffi è andato sempre più peggiorando.

L'area nota per lo spaccio di droga e per essere frequentata abitualmente da soggetti stranieri (per lo più senza fissa dimora, in stato di ubriachezza o con precedenti penali), ultimamente era stata interessata anche da alcuni fenomeni di disordine e insicurezza pubblica che hanno generato un forte senso di insicurezza sociale nei cittadini.

In diverse occasioni infatti l'area è stata teatro di liti e aggressioni che hanno sconfinato fin dentro i locali pubblici e nella sala comunale del Centro Civico mentre vi era in corso una riunione di medici suscitando paura e sconcerto.

Molti cittadini ormai non passavano più attraverso il parco e non frequentavano più quella zona della città.

Va evidenziato che il peggioramento dell'ambiente e il degrado, oltre che le condizioni di vita hanno danneggiato nel tempo anche le attività commerciali e professionali presenti, svalutando notevolmente il valore e il mercato immobiliare dell'area. Non solo, molte delle persone che hanno assistito ai disordini citati, peraltro, non erano di Trezzo e ciò ha contribuito anche a dare una pessima immagine della città. Così, quella che un tempo era ritenuta un'area di prestigio, fatta di portici, negozi e giardini, è stata trasformata, negli anni, in un'area trascurata, sporca e insicura. Inaccettabile per una città importante come la nostra.

L'inversione di rotta

Sette mesi fa, la decisione: residenti e commercianti hanno chiesto a gran voce l'intervento del Sindaco Danilo Villa per il risanamento e il recupero di quell'area dove la situazione era diventata davvero insostenibile. E il Sindaco ha organizzato un'importante task force pretendendo la legittima restituzione della fruibilità della zona ai cittadini. Così, sebbene privato, come tutti i Sindaci d'Italia, del potere di ordinanza ex art. 54 D.lgvo 267/2000 cassato dalla Corte Costituzionale in primavera, non si è perso d'animo e ha messo in campo tutte le risorse a sua disposizione.

L'intervento silenzioso e quotidiano, ma risoluto e determinato per ben sette mesi della Polizia Locale, l'attenta sorveglianza svolta



dalle Guardie Particolari Giurate del servizio comunale di vigilanza notturna, il presidio dei Volontari dell'ANC - Associazione Nazionale Carabinieri in congedo, l'azione preziosa dell'Arma dei Carabinieri, il potenziamento dell'illuminazione pubblica, la voce esasperata dei Residenti e dei Commercianti e la rilevanza data dagli organi di stampa sono stati gli strumenti efficaci per scalfire una situazione ormai incancrenita.

Un modello da seguire

Come ci si è riusciti rispetto al passato è soprattutto una questione di volontà e convergenza tra i diversi soggetti in gioco (pubblici e privati). Probabilmente prima si agiva soli senza riuscire ad incidere efficacemente nello sradicare un fenomeno, quello dello spaccio di droga, che porta gli spacciatori, dopo un certo periodo di tempo, a ritenere che il territorio appartenga a loro. Si ritengono proprietari e si comportano come tali; lo presidiano tramite sentinelle a ogni angolo, non lo abbandonano mai, ci mangiano, ci dormono e a volte e accade persino che ci facciano i propri bisogni come attestano le pessime condizioni di igienicità riscontrate e documentate.

Il cercare di "fare sistema" tra Cittadini-Amministrazione-Forze dell'Ordine è avvenuto in modo naturale, contemporaneo, spontaneo, quasi ciascuno sapesse bene quale fosse il proprio ruolo, e ha di fatto rotto, dopo anni, gli equilibri su cui si reggeva l'impianto del degrado in quell'area particolarmente strategica per la logistica dello spaccio di droga per la presenza di vie di fuga e angoli nascosti.

Così dal 4 luglio 2011 per la prima volta dopo molti anni l'area di Via Biffi così vicina alle Scuole Elementari è tornata a rivivere e a essere frequentata sia di giorno che di sera da tanti Trezzesi, anziani, donne e bambini e persino da

qualche turista!

Il lavoro non è terminato e va portato a compimento con il recupero anche estetico e funzionale dei giardini, ora allo studio dei tecnici comunali. La Polizia Locale nel frattempo terrà costantemente monitorata la zona svolgendo tutte le attività di indagine e di accertamento utili al fine di evitare nuovamente l'insorgere, anche potenziale, di quei fenomeni che hanno dato

luogo a tanto degrado.

Rimane sempre importante e fondamentale la partecipazione dei cittadini al mantenimento dell'ordine pubblico, con segnalazioni e suggerimenti.

Il prossimo venerdì 30 settembre 2011 h. 20:30 il Sindaco Danilo Villa alla presenza di varie Autorità riconsegnerà ufficialmente l'area ai Trezzesi nel convegno dal titolo:



Città di
TREZZANO SULL'ADDA
Provincia di Milano

SICUREZZA URBANA e PUBBLICA SICUREZZA

L'area di via Biffi
ripulita dagli spacciatori
viene restituita
alla Città



Convegno
aperto a tutti
i cittadini

Venerdì 30 settembre 2011

ore 20.30

Sala Civica **SOCIETÀ OPERAIA**
Piazza S.to Stefano - Trezzano sull'Adda

Parteciperanno all'incontro:

Danilo Villa
Sindaco

Marco Rondini
Deputato Lega Nord
e Segretario Provinciale Martesana

Romano La Russa
Assessore Regione Lombardia
Prot. Civile, Polizia Locale e Sicurezza

Stefano Bolognini
Assessore Provincia Milano
Sicurezza Polizia Provinciale e Prevenzione

Sara Bosatelli
Comandante del Corpo di Polizia Locale
di Trezzano sull'Adda

Marco Pirotta
Amministratore Delegato G.P.E.
Guardie Private Europee

Moderà il convegno:
Massimo Colombo
Vicesindaco

Sicurezza 24h/24

Affinché la Città di Trezzo di notte non diventi "terra di nessuno" dove il disagio e il degrado possano svilupparsi, il Comune ha incaricato la Società G.P.E. Di Vimerate - Guardie Particolari Giurate Europee - di svolgere un servizio di sorveglianza notturna e di presidio degli edifici pubblici e del territorio comunale.

Si tratta di un'iniziativa nell'ambito della Sicurezza Urbana.

Guardie Particolari Giurate addestrate e giuridicamente preparate ad affrontare con adeguatezza e competenza tutte le situazioni che possono presentarsi nella notte non si sostituiscono alle Forze dell'ordine, ma sono presenti, vigilano, presidiano, ascoltano, forniscono aiuto e segnalano tempestivamente agli organi competenti ogni circostanza anomala o di potenziale pericolo che dovesse registrare.

Tale servizio si traduce poi in una puntuale fotografia di quanto avviene nella notte per consentire al Comune di conoscere e monitorare i possibili fattori di rischio e i potenziali fenomeni di insicurezza. La Polizia Locale può così pianificare ed attuare gli interventi più efficaci.

I privati, le imprese e i commercianti che volessero avvalersi del servizio di vigilanza privata a tutela delle loro proprietà o attività concorreranno a rendere ulteriormente più sicura la Città di Trezzo.



La sicurezza degli agenti è la sicurezza dei cittadini

Garantire condizioni di lavoro in sicurezza per gli addetti della Polizia Locale è requisito fondamentale per poter intervenire efficacemente a tutela dell'ordine e della pacifica convivenza sociale.

L'operatore che effettua interventi a rischio anche della propria incolumità a favore della comunità deve sapere di poter operare in massima sicurezza, disponendo di tutto il supporto logistico necessario, quali una sede adeguatamente protetta, mezzi e strutture tecnologicamente avanzati, erogazione di formazione professionale continua e un team di lavoro organizzato.

La collaborazione della Comunità e la volontà dell'Amministrazione di educare alla cultura della legalità sono fattori, come si è visto, ulteriormente determinanti per incrementare concretamente la sicurezza locale a Trezzo.

Comuni Ricicloni 2010. Trezzo al primo posto tra i comuni della Provincia di Milano

Gestione rifiuti: Trezzo, un esempio per molte città

Ormai da anni abbiamo sotto gli occhi la terribile situazione dei rifiuti di Napoli, con strade e piazze invase da tonnellate di "monnezza" maleodorante, spesso data alle fiamme. Una situazione incresciosa che dimostra come l'errato approccio al problema (oltre a infiltrazioni di vari interessi, spesso illeciti) possa portare a disastrose conseguenze.

Da noi, dopo alcune difficoltà negli anni 90, la situazione è completamente risolta e i risultati vengono annualmente confermati da Legambiente nell'ambito del premio "Comuni Ricicloni". Nel panorama di un Nord virtuoso, insieme a gran parte del Centro e ad alcune eccellenti realtà del Meridione, spicca senza dubbio il risultato di Trezzo, che ancora una volta si pone in luce nelle primissime posizioni.

Con il **71,2%** di raccolta differenziata (addirittura 75,6% secondo il nostro consorzio di smaltimento CEM Ambiente, che considera alcune tipologie di rifiuto non rilevate da Legambiente), tra i comuni con oltre 10.000 abitanti Trezzo si pone

- al 1° posto in Provincia di Milano

- al 7° posto in Lombardia dopo Suzzara (MN), Martinengo (BG), Alzano Lombardo (BG), Travagliato (BS), Cassano Magnago (VA) e Ghedi (BS).

Secondo un'altra statistica sempre di Legambiente che considera non solo il puro dato della differenziata, ma anche altri parametri di virtuosità (es. kg pro capite, l'uso dei composters, gli interventi di formazione, l'acquisto di prodotti riciclati negli enti pubblici ecc.), Trezzo è al 19° posto in Lombardia e 4° in Provincia di Milano.



Ricordiamo che si tratta di numeri di eccellenza, se si considera che in tutta Italia i comuni con più di 10.000 abitanti sono oltre 1.200.

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti, mediamente ogni trezzese produce 1,5 kg al giorno: non poco se comparato con altre realtà ma che probabilmente risente delle elevate quantità di verde raccolte alla piattaforma ecologica. Gli scarti vegetali ammontano a ben 18,7% del totale rifiuti di Trezzo, ponendosi come prima tipologia di rifiuto, seguiti dall'umido (16%), dal secco (15,4%), dalla carta (11,5%), dal vetro (8%).

Tutti i materiali così differenziati finiscono in impianti appositi dove vengono vagliati, recuperati a nuova vita o trasformati in altri prodotti. Ciò che è vero scarto inutilizzabile (secco) viene incenerito nel termovalorizzatore di Trezzo, per produrre energia elettrica.

In definitiva, il ciclo dei rifiuti è per noi davvero virtuoso e produttivo, consente un maggior rispetto dell'ambiente e favorisce una migliore pulizia del territorio. È indispensabile però la collaborazione dei cittadini, senza la quale si rischia di vanificare gli sforzi di tutti; certamente i trezzesi dimostrano un alto senso civico anche se purtroppo qualcuno, pensando di essere più furbo degli altri, si comporta ancora in maniera irregolare contribuendo a sporcare (in tutti i sensi) il buon lavoro dei suoi concittadini.

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale, con la collaborazione della Polizia Locale e di CEM Ambiente, è quello di incrementare i controlli, anche con l'uso della videosorveglianza e di sanzionare i responsabili. ■

No al raddoppio. Continua l'attività di verifica dell'impianto a sostegno del rifiuto all'ampliamento

Un'alternativa al raddoppio esiste

In seguito all'ipotesi di raddoppio del termovalorizzatore, avanzata dalla società proprietaria Prima srl, si è riaperto il dibattito sugli eventuali effetti negativi per la salute dei cittadini.

A sostegno della netta contrarietà delle amministrazioni locali, interpreti del sentimento di larga parte della popolazione, si è ritenuto di svolgere un'indagine epidemiologica sull'andamento e la caratterizzazione delle patologie sofferte dai cittadini non solo di Trezzo, ma di tutto il territorio circostante. Si tratta di una ricerca scientifica complessa che tiene conto di molti fattori e delle molteplici variabili in gioco che solo medici esperti sono in grado di valutare.

Per questo il Sindaco di Trezzo, supportando la Commissione intercomunale di sorveglianza sull'impianto, ha chiesto ad alcuni prestigiosi istituti clinici - tra cui l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, l'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa, l'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica di Firenze e il Servizio di Epidemiologia presso l'ospedale di Vareggio sul Minicio (VR) - di inviare delle proposte di collaborazione illustranti costi e metodologia di azione. Le offerte pervenute sono state oggetto di valutazione da parte della Commissione di sorveglianza e la proposta accolta è stata quella del prof. Paolo Crosignani dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano.

Lo studio verrà svolto nell'arco dei prossimi mesi e consisterà nella valutazione dello stato di salute della popolazione attraverso i registri clinici, mettendo in relazione la presenza sul territorio di determinati inquinanti.

Sottolineiamo che si tratta di un'indagine conoscitiva della realtà territoriale, al fine di indirizzare e di supportare le scelte delle amministrazioni locali, senza alcuna intenzione di creare falsi allarmismi.

Sarà premura dell'Amministrazione tenere informata la cittadinanza sugli esiti di questa indagine. Non solo, il livello di attenzione per la questione rifiuti rimane sempre alto per il Sindaco Villa che non si limita a dire "no" ai rifiuti campani, ma che attivamente studia e ricerca alternative possibili al raddoppio del termovalorizzatore.

Quali sono queste alternative? Una su tutte si chiama Geiserbox, una tecnologia d'avanguardia basata sul processo di igienizzazione attiva che avviene senza necessità di raccolta differenziata. Si tratta di una struttura modulare capace di smaltire 3,6 tonnellate di frazione indifferenziata ogni 40 minuti. I rifiuti passano attraverso un foro situato all'estremità del macchinario e nei 30 minuti di ciclo vengono sottoposti a un bagno di vapore acqueo ad alta temperatura. La separazione dei materiali avviene in una seconda fase, con l'uso di macchinari di classificazione convenzionale.

Il costo di questo impianto è di 6 milioni di euro contro i 150 necessari al raddoppio del termovalorizzatore. Non solo, la società che detiene il brevetto, nato in Spagna e in trattativa con il comune di Livigno, realizzerebbe la struttura gratuitamente a fronte della sua gestione.

Le emissioni della Geiserbox sono pari a zero e il residuo, un terriccio, verrebbe usato per la concimazione. ■

Torretta Oratorio San Luigi. Dopo sette mesi di iter burocratico arriva la risposta dal Ministero dei beni e delle Attività Culturali

La Soprintendenza si è pronunciata: ripristino o rimborso

Tutti i lettori ricordano che una fredda mattina di novembre gli abitanti di via Mazzini si sono svegliati e al momento di uscire di casa per andare a scuola o al lavoro non hanno più visto la nota Torretta, simbolo per generazioni di ragazzini che hanno popolato i cortili dell'ormai ex oratorio San Luigi.

Tutti i lettori ricordano anche la polemica nata sulla sicurezza del cantiere e sulle responsabilità della ditta Poloni, titolare dell'area edificabile e per tanto garante della preziosa torretta che avrebbe dovuto rimanere un luogo pubblico a favore della cittadinanza. Eh sì, davvero preziosa non solo per i ricordi legati al paesaggio trezzese: secondo una stima il suo valore sarebbe di 300.000 euro.

Dopo mesi di carteggi e corrispondenza tra Amministrazione e Ministero per i Beni e le Attività Culturali siamo in grado di informare la cittadinanza sul parere finale della Soprintendenza. L'analisi della documentazione in arrivo dal cantiere ha mostrato che la torre del 1912 non era stata puntellata. Da comunicazione datata 27 giugno 2011 la Soprintendenza suggerisce quindi l'ipotesi di "recuperare almeno l'immagine dello stesso con un progetto di rimessa in pristino di "come era e dove era" da valutare secondo competenza".

In data 5 agosto il Comune di Trezzo ha fatto sapere all'Impresa Edile Poloni di essere intenzionata al ripristino della torre campanaria "come parziale compenso del bene perduto con il recupero almeno dello stesso".



La torretta ancora eretta dopo la demolizione degli edifici circostanti (foto Il Giorno)

Alla data di pubblicazione di questo articolo, seppur sollecitata non è ancora pervenuta nessuna risposta dalla ditta Poloni. ■

Fondo Sostegno Affitti 2010. Questi i numeri del nostro Comune

Domande e controlli in aumento rispetto agli anni precedenti

Quest'anno le istanze inoltrate alla Regione Lombardia per l'accesso al contributo FSA risultano essere 115 di cui 9 risultate non idonee (per superati limiti reddituali, mancanza di requisiti o perché il contributo risultava inferiore a 100 euro).

Delle 106 domande risultate idonee, 28 ricorrono in situazione di "grave difficoltà economica".

Rispetto allo scorso anno (87 domande idonee di cui 20 in situazione di grave difficoltà) si evidenzia un consistente incremento delle richieste.

L'ufficio, nel periodo dal 30 agosto fino al 20 ottobre 2010 data di apertura del bando, oltre alla consulenza fornita ai cittadini, ha visto la presentazione di 33 domande inoltrate per via telematica.

Tra le principali novità introdotte quest'anno vi è stata l'adozione da parte della Giunta Comunale della delibera n. 120, a integrazione della delibera GC n. 118 di istituzione dello sportello affitto, che meglio esplicitava la volontà dell'Amministrazione Comunale di avvalersi della facoltà prevista dal Bando allegato alla DGR 336/10 di erogare il contributo FSA a sanatoria direttamente al locatore interessato nei casi di morosità accertata.

L'ufficio ha inoltrato richiesta a tutti gli utenti di integrare la domanda di contributo con le ricevute che dimostrassero l'avvenuto pagamento di tutte le mensilità relative all'anno 2010.

Altra novità rispetto ai bandi dei precedenti anni sono stati i controlli. La prima verifica effettuata è stata sull'effettiva residenza dei richiedenti il contributo in Trezzo sull'Adda che, se extracomunitari, fossero in possesso del requisito della residenza da 5 anni nella Regione Lombardia o da 10 anni sul territorio nazionale. Da questa prima verifica si è accertato che 2 utenti erano esclusi dal contributo per mancanza dei requisiti e che una domanda era di competenza del comune di Pontirolo (a cui è stata trasmessa).

L'ufficio ha poi proceduto con i consueti controlli sui casi che rientravano in "grave difficoltà" convocando i richiedenti per verificare la documentazione comprovante la situazione reddituale e patrimoniale.

La Regione Lombardia ha introdotto anche una procedura di selezione di nominativi da sottoporre al controllo (scelti sia sulla base dell'elevato importo del contributo FSA che si era determinato sia per

estrazione) su una percentuale pari al 20% delle domande presentate. A seguito dei suddetti controlli si è proceduto con il ricalcolo del contributo per 13 utenti (12 in diminuzione e uno in aumento) e 2 domande sono state escluse (una a seguito di decesso).

Ulteriore criticità si è rilevata nell'applicazione dell'art. 11 - comma 2 - lettera d - n. 2 - Allegato 1 alla d.g.r. n. 336, ulteriore novità introdotta quest'anno, che prevede che "il Comune debba erogare, previa trattenuta dal contributo spettante, il contributo della somma riconosciuta a titolo di detrazione sul canone di locazione nella dichiarazione IRPEF corrispondente. Nulla è dovuto qualora il contributo sia pari o inferiore alla detrazione". L'ufficio ha pertanto provveduto a ricalcolare l'importo del contributo a nove utenti che avevano già usufruito in sede di dichiarazione IRPEF della detrazione sul canone di locazione.

Per concludere le procedure adottate l'ufficio ha provveduto a liquidare il contributo FSA a 11 proprietari a seguito di verifica su effettiva sussistenza di morosità da parte degli inquilini che avevano presentato richiesta di contributo FSA 2010. ■

RSA Anna Sironi



Lo scorso 28 maggio, gli ospiti della Residenza hanno potuto visitare la mostra di arte contemporanea allestita presso il Castello Visconteo grazie alla collaborazione del custode che ha aperto appositamente per loro i locali della mostra.

Centro Estivo 2011



Dal 2 al 29 luglio si è tenuto, presso la scuola materna di via Mazzini, il Centro Estivo che ha visto la partecipazione di 45 bambini residenti nella nostra Città, fra cui un disabile con supporto di personale qualificato. Oltre ai giochi in acqua, si sono effettuate diverse uscite sul territorio, come ad esempio al Castello, in Villa Gina, ai parchi di Trezzo e Vimercate, nel tema "Alla scoperta di Trezzo sull'Adda". Come supporto di sicurezza è intervenuta la Protezione Civile che ha aiutato le animatrici per l'accompagnamento dei bambini.

Mobilità Garantita Gratuitamente. Consegnato un nuovo veicolo per anziani e disabili

La solidarietà delle aziende trezzesi viaggia veloce

In questi anni, grazie al progetto "Mobilità Garantita Gratuitamente" il Comune ha potuto realizzare un servizio di trasporto per anziani e disabili. Infatti, con l'automezzo messo a disposizione dalla MGG Italia SPA, dal 2006 sono stati effettuati circa 12.000 interventi di accompagnamento presso ospedali, Asl, cliniche del territorio, enti pubblici, strutture per minori, nonché trasporti per lo svolgimento di commissioni varie a favore di anziani, disabili, persone con difficoltà motorie o economicamente svantaggiate. Un servizio che insieme all'encomiabile associazione AVCT provvede a soddisfare la necessità di trasporti sul nostro territorio cittadino.



Profondamente convinto della rilevante utilità sociale dell'intero progetto, il Sindaco intende rinnovare il comodato gratuito con MGG Italia S.P.A. per continuare a offrire ai cittadini questa preziosa e indispensabile opportunità. Un'iniziativa che può quindi convivere con il periodo di ristrettezze in cui versa la nostra economia.

Grazie a una forma di finanziamento legata alla vendita di spazi pubblicitari esposti sulla carrozzeria del veicolo, affittati direttamente da MGG Italia S.P.A. a imprenditori, commercianti e artigiani, lo scorso mercoledì 27 luglio 2011 presso la Sala Barnabò del Castello Visconteo è avvenuta la consegna ufficiale del nuovo veicolo Fiat Doblò attrezzato per il trasporto di persone svantaggiate. Occasione, quella della consegna del mezzo, per ringraziare i Commercianti e le Imprese che hanno aderito a questo importante progetto di solidarietà. Nel corso della cerimonia sono stati distribuiti ai Commercianti e alle Imprese gli attestati di Riconoscimento.



L'Amministrazione ringrazia

Il ringraziamento dell'Amministrazione va alle aziende che finora hanno reso possibile questa lodevole iniziativa augurandosi che l'elenco diventi sempre più popolato di nomi al fine di incrementare questa attività.

A.T.E.A.B. di Barzaghi E.

ACUSTICA EUROPEA di Consalvi L.

CANDEGGIO Flli ZACCARIA spa

COLOMBO IMPIANTI snc

CST BRISTOL spa

DODIPIALLA snc

ELETTROTECNICA srl

F.A.P. ITALIA srl

FARMACIA NAZIONALE sas

FLEXILOG srl

FUMAGALLI GIOVANNI srl

G.E. ELETTROTECNICA

GRAS CALCE spa

LA GEMMA srl

LA NUOVAIDEA Soc. Coop

LOGRE srl

PUBLIARCOM - SEGNAI srl

SAVI IMBALLAGGI srl

Rivalutazione turistica del territorio con la riqualificazione dell'alzaia e delle aree verdi

Le notevoli potenzialità turistiche e ambientali devono però essere coordinate con il resto del territorio per assumere l'importanza dovuta. Obiettivo principale è realizzare un percorso capace di collegare i vari tratti dell'itinerario turistico:

- il percorso della strada alzaia lungo l'Adda con la presenza delle strutture ricettive,
- la struttura storica del castello, con la prossima realizzazione di un centro museale e la riqualificazione del percorso che conduce alla torre, con il coinvolgimento diretto delle associazioni a scopo sociale,
- la presenza di luoghi storici come il convento dei frati, le chiuse leonardesche per la risalita oltre gli sbarramenti,
- l'incile del Naviglio della Martesana, il recente varo delle imbarcazioni per la navigazione del fiume,
- la presenza di impianti sportivi come centro canottaggio, maneggio, colonia fluviale San Benedetto,
- la presenza di confinanti rilevanti turistiche come il villaggio di Crespi d'Adda collegato con Trezzo attraverso la passerella pedonale, la Villa Castelbarco in cui si tengono importanti eventi fieristici e capace di attrarre moltissimi visitatori, fino ad arrivare alla nuova trasformazione dell'attuale Minitalia in Parco polifunzionale.

La presenza del Parco Adda Nord deve essere vista come strumento per accedere alla rivalutazione degli ambiti naturalistici e storici e non come vincolo o impedimento alla formazione di un certo prestigio ambientale - paesistico, così come definito dalle nuove leggi regionali per i parchi.

Obiettivo è ricreare il prestigio e fruibilità che Trezzo ha avuto negli anni e formare un collegamento con le altre realtà per quanto riguarda l'ambiente e la storicità all'interno della Provincia di Milano anche in visione dei cambiamenti epocali che porterà l'Expo 2015: Trezzo è stato indicato tra i 7 poli attrattivi della Provincia di Milano.



BUSNAGO

Mantenimento delle aree verdi esistenti con l'annullamento delle grandi trasformazioni

Meno 176.269 mq di consumo di suolo! Il Comune di Trezzo presenta una molteplicità di peculiarità possedendo una grande area a ridosso del fiume, area con una spiccata evidenza turistica e ambientale, ma è anche un nodo importante della viabilità del nord Italia e dispone di grandi strutture industriali e artigianali che il Piano di Governo del Territorio cerca di radunare tutte in un'unica area, senza trascurare la grande zona agricola esistente che in parte è vincolata dal Parco Adda Nord, in parte dal vincolo del Piano d'Area del Naviglio Martesana ed il resto dal PGT stesso.



Nuovo capolinea della metropolitana

Non è un sogno, ma realtà: la Provincia di Milano ha inserito nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale il tracciato del progetto di prolungamento della linea metropolitana da Gessate a Trezzo, progetto supportato da intesa sottoscritta da 13 comuni dell'area compresa nel bacino del nuovo tracciato. Nel contempo la Provincia di Milano ha identificato la nostra città come uno dei 7 poli attrattivi della Provincia di Milano, anche in preparazione ad EXPO 2015.



SPECIALE PGT

Riqualificazione del centro abitato

Rispetto al PGT vigente, il nuovo PGT ha l'obiettivo di consolidare il tessuto urbanizzato esistente, abbandonando molte delle grandi trasformazioni prima previste:

- limitazione del consumo di suolo, cancellando le previsioni sovradimensionate della grande residenza, e della possibilità di variante per l'intervento nei pressi del nuovo casello autostradale;
- ricucire il tessuto urbano esistente, al fine di dare ordine e continuità al centro abitato;
- eliminare le previsioni inattuabili come l'attraversamento del fiume a ridosso dell'autostrada;
- limitare gli interventi nelle aree di trasformazione definendo nuovi parametri dimensionali;
- predisporre collegamenti infrastrutturali come il prolungamento della linea metropolitana attraverso un'intesa con 13 comuni limitrofi;
- predisporre collegamenti con i comuni limitrofi al fine di realizzare percorsi intercomunali capaci di avere una spiccata valenza ambientale e soprattutto turistica;
- prevedere l'utilizzo di molteplici aree con destinazione a Servizi per la comunità;
- utilizzare aree urbane da riconvertire anziché consumare suolo agricolo.



**CAPRIATE
SAN GERVASIO**

**Dal confronto continuo con cittadini e professionisti
nasce il nostro Piano di Governo del Territorio**

Speciale PGT

Lo scorso 19 luglio, il Consiglio Comunale con delibera n°27 ha approvato l'adozione del nuovo Piano di Governo del Territorio (revisione generale), che è stato poi pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e depositato presso la Segreteria Comunale per la visione al pubblico e pubblicato sul sito comunale all'indirizzo www.comune.trezzosulladda.mi.it nell'apposita sezione accessibile.

Sono molto orgoglioso del lavoro svolto fino ad oggi dal mio assessorato, dall'Amministrazione e dai dipendenti comunali. Non solo, un grazie particolare va a tutti i cittadini che attivamente e fattivamente hanno contribuito alla stesura definitiva del nostro PGT.

Sì, nostro: perché il PGT non è solo uno strumento dell'Amministrazione, ma un bene a disposizione di tutta la comunità, privati, imprese, associazioni e professionisti.

Fin dal mio insediamento ho lavorato nell'ottica di restituire alla Città un Piano di Governo del Territorio che si basasse sui principi di riqualificazione e di sovracomunalità.

Riqualificazione intesa come rispetto delle aree agricole, riordino del territorio con il consolidamento delle aree edificabili già esistenti, incentivazione del turismo attraverso lo sviluppo della linea metropolitana da Gessate a Trezzo, dell'ampliamento dell'offerta ricettiva e attraverso la tutela del grande patrimonio culturale e naturalistico del nostro territorio.

Sovracomunalità nel rapporto con gli enti locali, comuni, provincia e regione, in nome anche dell'importanza come polo attrattivo che secondo la Provincia di Milano la nostra città ricopre, come infatti espresso dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Trezzo infatti deve tornare ad essere il capofila dei comuni dell'area della Martesana.

In questo speciale, abbiamo cercato di semplificare e di rendere più comprensibili i punti principali toccati dal nuovo PGT in modo da rendere una materia alquanto tecnica come quella in oggetto accessibile da tutti i cittadini.

Invito chi volesse maggiori approfondimenti a consultare presso gli uffici comunali o sul sito del comune tutta la documentazione relativa: io sono a disposizione per incontrare chiunque avrà necessità di chiarimento o spiegazione.

Vi ricordo che le osservazioni alla proposta di Piano di Governo del Territorio dovranno essere presentate entro il giorno 3 ottobre e cioè entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, come previsto dalla normativa.



**Massimo
Colombo**
Vicesindaco

GREZZAGO

**VAPRIO
D'ADDA**

Ditte e botteghe dei primi sessant'anni del Novecento a Trezzo

Si ricorda che quest'anno gli assessori Italo Mazza e Sergio Confalone con la preziosa collaborazione del dott. Cristian Bonomi saranno presenti nel calendario dei corsi dell'Università del Tempo Libero con gli incontri del 15 e 29 febbraio e del 14 e 28 marzo, riguardanti la conoscenza del patrimonio edilizio esistente.



Progetto dell'arch. Antonio Carminati per Cooperativa Cattolica (1960)

Università del Tempo Libero: un incontro per avvicinare gli adulti al piacere della lettura

"Di imparare non si finisce mai" recita un vecchio detto. Infatti, non è mai troppo tardi per arricchire la propria conoscenza e sviluppare nuovi interessi. La biblioteca è riconosciuta come uno dei luoghi dove poter coltivare questa curiosità di sapere e trovare sempre nuove opportunità di formazione. Un adulto in biblioteca può trovare modi e strumenti per informarsi, per conoscere, per approfondire interessi e competenze e per "ricrearsi" nel tempo dello svago e del riposo. Per illustrare ampiamente tutte queste opportunità, nell'ambito dei corsi dell'Università del Tempo Libero di Trezzo si è programmato l'incontro "La biblioteca delle sorprese. Conoscere servizi e opportunità" mercoledì 26 ottobre 2011 alle ore 15.

Incontro presentazione archivio



Pagina a cura dell'Assessorato alla cultura e della biblioteca "A. Manzoni" di Trezzo sull'Adda

Concorso Superelle. I bambini battono gli adulti nell'amore per la lettura

Più di 3000 libri al vaglio dei nostri piccoli lettori

Dall'osservatorio della Biblioteca vengono confermati i dati a livello nazionale che indicano come più accaniti lettori i bambini e i ragazzi, mentre gli adulti si collocano in posizioni non brillanti nella classifica europea.

Il concorso Superelle, di cui avevamo scritto nel precedente numero dell'informatore comunale, ha visto la partecipazione di 202 bambini delle scuole elementari che hanno letto, durante l'estate, più di tremila libri di cui circa seicento proposti dal catalogo UNO, DUE, TRE... LIBRO.

Al momento di andare in stampa con questo notiziario non abbiamo ancora i dati definitivi sui libri selezionati dai ragazzi come migliori, possiamo tuttavia riportare che i lettori hanno espresso giudizi e preferenze con molta serietà e intelligenza, creando un meraviglioso cartellone di "promozioni" e "stroncature" che ha funzionato come consiglio di lettura anche per genitori e insegnanti.



Premiazione concorso Superelle

A testimonianza di quanto i nostri piccoli concittadini apprezzino la compagnia di un buon libro ricordiamo anche l'esperienza della Biblioteca presso la colonia estiva San Benedetto: per sette mattine

nell'arco dei tre turni della colonia i nostri bibliotecari si sono recati nel parco di San Benedetto con tanti scatoloni di libri. Il risultato? I bambini, tutti in età tra i 6 e i 12 anni, hanno preso in prestito ben 420 libri. ■

Curiosando nel Portale di Storia Locale



Archivio storico comunale, fondi Eca e Preunitario

Il lavoro di riordinamento e informatizzazione dell'archivio storico comunale ha portato alla redazione di nuovi inventari consultabili direttamente dal Portale di Storia Locale nella sezione Archivio Storico comunale. Gli inventari, per un archivio, sono comparabili a una chiave che ne apre le porte, consentendo di conoscere quali documenti siano presenti. Avere una buona capacità di lettura dell'inventario di un archivio è quindi la condizione indispensabile per poter compiere delle buone ricerche.

I nuovi inventari informatizzati sono tre:

- Comune di Trezzo sull'Adda (1764 - 1897)
- Congregazione di carità ed Ente comunale di assistenza (ECA) di Trezzo sull'Adda (1554 - 1978)
- Comune cessato di Concesa (1775 - 1869)

Per ciascuno possiamo trovare un'introduzione storica dell'ente che ha prodotto le carte, la storia del fondo descritto, il titolario - ovvero l'elenco delle materie nelle quali i documenti sono suddivisi - e, infine, la parte fondamentale, ovvero la

descrizione dei singoli documenti, prodotta in maniera analitica, completata dalla segnatura antica e dalla nuova.

La ricerca risulta estremamente semplificata dalle possibilità offerte dall'informatizzazione: è infatti sufficiente inserire nell'apposito campo di ricerca una parola-chiave, un nome, una data, una segnatura per individuare la descrizione del documento che contenga il termine ricercato.

L'informatizzazione dell'archivio è un ulteriore passo avanti nella modernizzazione dell'Ente. ■

L'arte di insultare. Il lato "leggero" del dialetto rende scanzonate anche le offese più accese

Le ironie che consolavano la fatica dei campi

Gli insulti scoccati dal dialetto non hanno la punta avvelenata. Scuotono più riso che rabbia. Il geometrico «rutunt» (rotondo) disegna una mente senza spigoli d'acutezza. «Intrech» (intero), «tripee» denunciano scarsa manualità in chi sembri tripode pericolante o ceppo da sbizzare. Il paragone con gli oggetti restituisce l'immobile imbarazzo dell'insultato, che si lascia muovere dagli altri come un «barnasc» (attizzatoio), un «siful da trii büs» (piffero troppo breve) o un «gabass» in cui i muratori rimestino. Ma la goffaggine ha dei complici: l'intorpidito è «imbesüüi», lo sfaticato «landanum», «lifroch», «liscum» (che intrecci corde) o «libranôs» da «Libera nos Domine» (Dio ne scampi). «Lôch» (da «loco», stupido) e «palanda» (da «hopalanda», veste da prostituta) adombrano spagnole disonestà dietro la pigrizia. Analoghi «scalabrin» (malandrino) dal francese e, dal croato, «tépa» (violento). Storicamente credulo è il «balabiött», sbrindellato popolano che festeggia in piazza la venuta di Napoleone liberatore. Di un suo generale, Billot, il dialetto assunse il nome ad insulto; quasi per vendetta. E già ai dominatori spagnoli aveva sottratto offese come «tarlôch» o «gandùla» per dirli sciocchi. Il «laciött» lo è nell'innocenza di chi ancora succhi il latte materno. Ai bimbi erano rivolti rimproveri a basso voltaggio: «firföll» (trottola), «masapiôcc» (ammazzapidocchi che è anche il pollice), «sacranum», «pirimpéstul», «scempiöldu», «màrtul», «maa da coo» (emicrania). «Ragnéra» è il bambino che spazientisca i genitori come una ragnatela in viso, «sinsigum» il cucciolo che ingaggi continue liti coi fratelli. «Barabin» è il novello Barabba, «dasferlu» un discolo che sfilacci la pazienza di chi lo accudisce. Più adulti risuonano insulti quali «gnôch» (coccuto), «sgabèll» (terra-terra), «gross» (grezzo), «malmustus» (sgarbatto), «tremacüa» (vigliacco), «cagadubi» (amletico), «maltrainsema» (arrangiato), «piugiatt» (pitocco), «grandum» (tronfio), «patôsc» (fiacco), «bucascia» o «strascée» (volgare), «lôgia da casott» (scrofa rinchiusa) e «menafrecc», che cala cioè brevi inverni di discordia o disagio. Il «gratacûu» è importuno come il cinorrodo della rosa canina che, provocando pruriti molesti, giusto così si chiama. Non manca l'ingiuria interrogativa che domanda «ta busciat?» a chi lanci idee brusche come tappi di spumante; «sa sbasat?» a chi abbatte le stime sul proprio ingegno. Tra ubriachi si barattava perlopiù «balôris» e «buiùm»,



Nostalgie contadine a Cascina Portesana

forse da «bói» (abbaiare). Il più felice epiteto d'inutilità resta «barlafüs»: la minima base dove le filatrici prillavano il fuso, che poteva girare anche senza. Era insomma accessorio come la persona che ne riscuota il titolo. T e R arrotonano impropri come «rôdach» (vendicativo) o «strôlach» (zingaro da «astrologo»), esteso a chiunque vesta trasandato. «Patôla» chiama, insieme all'ingenuo, il vuoto sul retro dei calzonni. Chi lo mostri è «scasi», termine d'intersezione tra miseria e gracilità. Ha la «craa dala Baratôla» (celebre personaggio trezzese) chi porti i capelli scarmigliati. Il «gôs» o «racanatt» eccede nel bere, nell'arrotondarsi la pancia il «tanasciott». Echeggiano insulta anche dalla cucina, dove il raffinato è «spisiee» (farmacista). L'erba «betoniga» nomina la donna invadente. «Ramulass» è la rapa, insipida e invisibile come la persona che ne sopporti l'appellativo. «Büseca» (trippa), «cudigum» (cotica), «grass da rost» (grasso d'arrosto), «limum» (limone) e «cagiada» (cagliata) accusano insignificanza: pallore fisico o morale. Sul latino «bis luridus», due volte pallido, il dialetto ricalca tra l'altro «balurdum» (capogiro) e quindi «balurt». Svanito. Dell'italiano arcaico «malnato» i trezzesi ritrovano «malnatt», smorzato però a sorridente offesa come «baloss», «tatum» o «giubiò» che ammettono complicità con l'insultato. La stessa sottesza a «l'è da catà!», è cioè da raccogliere. «Taca i picai ai scirés» (attacca i piccioli alle ciliegie) chi insegni banalità all'ingenuo, che dovrebbe scendere dal «murum» (gelso). Il noioso è un «tödi», eco di «tedio», o un «runòbis» monocorde e prevedibile come la formula «Ora pro nobis» in risposta alle litanie. Si consiglia al seccatore di andarsene a drizzare «banis» (confetti) o a «pertega» (bacchiare) le noci che, mature, cascherebbero da loro. Può altrimenti scegliere di suonare l'organo a Baggio («Bacc»), nella cui chiesa era solo dipinto. Quasi ogni vocabolo dei campi ha potenziale ingiurioso. Lo sprovveduto è «pulastar» (pollastro) o «cucumar» (cetriolo); «sciatum» chi arraffi con voracità di rospo («sciatt»). Il furbastro è «animàl da foss senza cua», oscura bestia di roggia. L'ubriaco, il sudicio lo sono «cum'è 'n ratt» (topo, totemico a Trezzo). Il titolo può aggravarsi in «ratum», «ratunasc» persino. E le caricature così concluse sono totali. Gridare «sciurass!» contorce sul viso un disprezzo giacobino per lo sciatto riccone, che l'italiano chiama appena «signorotto».

Cristian Bonomi

C'era una volta. I soprannomi a cui si voltavano chiamati i trezzesi in osteria

Sapienze pettegole e cammei di vita contadina

Isoprannomi sono battesimi d'osteria che il dialetto estendeva a intere famiglie, premiando la risata in contraccollo alle fatiche contadine. Dei Cereda «Pestacrésta» un avo cadde

mentre reggeva la croce in processione; o scagliò quella che vegliava i campi dal suo capanno, quando la grandine li guastò malgrado le preghiere. I Caccia ricalcano il nomignolo «Cép» sul grido della zia che, il 7 novembre 1861, trovò uno dei due nipotini addormentato accanto all'altro morto. Temendo entrambi lo fossero, urlò tanto da svegliare il piccolo, al cui pianto disse «Quesché 'l cipa amò!»: questo ancora «cinguetta». Per via del nonno materno Sala, che ne portava una, era invece detto «dal Biba» (treccia) Cornelio Zaccaria; anfibio abitante della Valverde. Il suo nome, storpiato



Angela Maria Beretta con Giuseppe Mantegazza (archivio Rino Tinelli)



Rosa Radaelli tra le altre madri della Cascina Nuova (foto Ghinzani)

a grado militare («Curunell»), proporzionava il «Sargent» di Cascina Belvedere: Comotti Gaetano che, masticato dal dialetto, passa da «Tanin» a «Tanènt»; e para in «Sargent» perché l'assonanza di mostrine pareva eccessiva. Sergente sì, ma non tenente. Cascina Portesana nominò «Rar da Cost» Angelo Motta, sensale di bestiame, perché taceva tra le parole lo stesso spazio che il buon contadino lascia tra una costa e l'altra. Cascina Nuova designò invece «Burducuna» Rosa Radaelli perché, se il maggiolino («burduchètt») porta bene, la sua sfacciata fortuna a briscola le valse l'accrescitivo. Nell'omonima cascina,

«Vôndas dala Roca» vantava di saper contare fino a undici. Giuseppe Nava («Pin dal Matt») chiese il secondo olio di ricino ai fascisti che gliene avevano già versato un bicchiere. «Pina Mitraglia» incalzava apnee di pettegolezzo. Anche se ai Trezzesi gli adagi più disarmani li impartiva la minutissima Angela Maria Beretta, detta «Baratôla» slogando il cognome che per la compita sorella Rosa era «Beretina». Al materno comando di «menare» (girare) la polenta, «Pedar Negar» ne portò il paiolo in giro per Trezzo su un biroccio: e accampò all'indiana una tenda carnascialesca, dove tingersi il volto di nero gli valse il soprannome. **C.B.**

Chiesa Parrocchiale di Concesa. Un libro e i festeggiamenti ne celebrano l'anniversario

Un secolo di storia ruota intorno al gioiello di architettura neogotica

Esattamente undici anni dopo la costruzione della nuova chiesa parrocchiale Beata Vergine Assunta di Concesa di cui si celebra in questi giorni il centenario, il Comune di Trezzo concepiva il suo primo piano regolatore, potenziando tutta la zona di terreno tra il capoluogo e la frazione.

L'attuale via Carcassola si chiamava "Umberto I" e in virtù delle nuove diramazioni diventò la via "alla moda" più bella del periodo.

Era infatti un importante collegamento per chi da Trezzo si recava a Concesa che, entrando in "piazza Grande" (attuale piazza Cereda), si trovava di fronte in bella vista la facciata della chiesa col campanile, scortato a sinistra dalla via che conduceva a Vaprio e a destra da quella per Cassano.

Ma c'è di più, ieri come oggi si poteva abbracciare con un solo



sguardo tutta la storia religiosa della piccola comunità, perché sulla piazza prospettava ancora la vecchia chiesa, con la sua torre campanaria e la canonica custodita da un muro che celava gli orti in discesa verso la Valfregia.

Oggi, a cento anni dall'edificazione della Chiesa Parrocchiale, la veduta della piazza è presso-



ché immutata e il fatto non può che rallegrarci, perché fa riflettere sull'importanza della nostra cultura e di come sia necessario tramandarla per non rompere i legami con le sue radici, soprattutto con quelle che motivano l'esistenza di ognuno e che per molti sono ancora racchiuse nella fede dei nostri avi.

La chiesa dell'Assunta di Concesa ne è un simbolo forte ed è doveroso difenderlo: ecco il motivo che spingeva la piccola Comunità ad enormi sacrifici per poterne affrontare le spese di costruzione e, nel 1996, le spese per l'eccellente restauro voluto dall'allora parroco don Gaetano Galazzi e condiviso con generosità da tutti.

Come anticipato dall'Assessore Mazza nella rubrica Il Punto, a suggellare questa ricorrenza vi segnaliamo il libro "100° Consecrazione della Chiesa Parrocchiale di Concesa una comunità in cammino..." Comunità pastorale S. Gaetano - Parrocchia S. Maria Assunta a cura di Fabio Colombo che rende merito alla storia centenaria della Chiesa di Concesa, una ricorrenza importante non solo per il popolo dei credenti, ma per tutta quanta la nostra Comunità. ■

Primo Memorial Giovanni De Giorgi

Invitiamo tutti a partecipare al primo Memorial dedicato al carabiniere Giovanni De Giorgi M.O.V.M. a scopo benefico i cui proventi andranno destinati all'associazione O.N.A.O.M.A.C. - Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri. Parteciperanno alla gara calcistica: l'Associazione Nazionale Carabinieri di Trezzo sull'Adda, la Polizia Stradale di Arcore e la Polizia Locale di Trezzo sull'Adda.

Arbitra l'incontro Paolo Pulici.

La gara si disputerà venerdì 23 settembre allo stadio comunale di Trezzo e l'ingresso al pubblico è gratis. Apertura stadio alle ore 19 per il pubblico. L'A.N.C. avrà uno stand all'interno dello stadio per la raccolta fondi da devolvere all'Opera menzionata.

Inoltre, ci sarà una piccola mostra fotografica di foto e cartoline storiche dell'Arma dei Carabinieri.

Vi aspettiamo numerosi.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI
SEZIONE CAR. GIOVANNI DE GIORGI
M.O.V.M. TREZZO SULL'ADDA

con il patrocinio del:
COMUNE DI
TREZZO SULL'ADDA



Siamo lieti di invitare la Signoria Vostra:

incontro di calcio a scopo benefico

PRIMO MEMORIAL M.O.V.M. CAR. GIOVANNI DE GIORGI
TRIANGOLARE DI CALCIO TRA FORZE DI POLIZIA IN SERVIZIO E CONGEDO

23 SETTEMBRE 2011
ORE 20.30
PRESSO STADIO COMUNALE "LA ROCCA"
VIA ROCCA, TREZZO SULL'ADDA -MI-

INGRESSO GRATUITO OFFERTA LIBERA A SCOPO BENEFICO DEVOLUTA ALL'O.N.A.O.M.A.C. -OPERA NAZIONALE ASSISTENZA ORFANI MILITARI ARMA CARABINIERI-

PARTECIPERANNO:

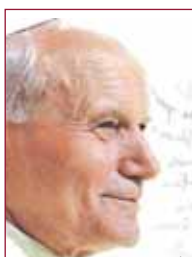
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI DI TREZZO S. ADDA
- POLIZIA STRADALE SEZIONE DI ARCORE
- POLIZIA LOCALE DI TREZZO SULL'ADDA

ARBITRERÀ: L'INCONTRO:
Paolo Pulici -CALCIATORE NAZIONALE ITALIANA ANNI '70-

PER INFO:
PRESIDENZA SEZIONE ANC
349. 310 49 16
366. 681 73 11
PASCAPRE@ALICE.IT



Proiezione



Domenica 9 Ottobre ore 20.30
presentazione del film "Credo"
Cineteatro "Il Portico"
presso la Chiesa Parrocchiale di Trezzo sull'Adda

Credo

GIOVANNI PAOLO II
di Alberto Michellini
con le Arie Sacre interpretate da Andrea Bocelli

INGRESSO LIBERO

L'Associazione Milano-Arie e l'Amministrazione Comunale invitano la cittadinanza a partecipare

carlucci@tiscali.it

con il patrocinio e il contributo
del comune di
TREZZO SULL'ADDA

interverranno:
on. ALBERTO MICHELINI
on. RENATO FARINA
modera il vice sindaco
MASSIMO COLOMBO

Concerto





sabato 8 ottobre 2011, ore 21
VILLA CAVENAGO
Piazza Onofri, 1
TREZZO SULL'ADDA

Suoni d'arte dall'età del Risorgimento




'800 Musica Ensemble
con strumenti originali dell'Ottocento
Marco Battaglia
chitarra appurata a Giuseppe Mazzini
"Giovane Fabricatore, Napoli, 1817", proprietà del municipio
e chitarra tenore "C. Roselli", Firenze, 1810."

Fabrizio Ravasi e Alessandro Veneri, violini,
Kriszta Nagyova, viola, Marcello Scudafari, violoncello,
Michele di Niscoli, Paganini, Contrabbasso/Basso Continuo, Francesco Molteni

Ingresso libero e gratuito
Per info sulla cultura e iniziative: associazionecultura@tiscali.it - tel. 039/271212/2122
www.comune.trezzo-sulladda.mi.it

con il patrocinio di:





Gruppo Scout Trezzo/Vaprio

Siamo il noviziato del gruppo scout di Trezzo, ragazze e ragazzi di 17 anni, che quest'anno ha messo tra le tante attività educative anche un'inchiesta sul tema dell'immigrazione e dell'integrazione.

L'inchiesta è uno strumento metodologico che serve ad affrontare un tema che interessa. Nel nostro caso il tema scelto è uno degli argomenti "caldi" dell'attualità e ci sembrava importante valutare come il problema dell'immigrazione e dell'integrazione viene vissuto dalle gente. Tralasciamo per problemi di spazio il racconto di tutto il cammino fatto, delle persone e luoghi incontrati, delle riflessioni e confronti messi in campo (globalmente un lavoro di 6 mesi, da novembre a aprile) e arriviamo subito a dire che cosa abbiamo capito e che cosa abbiamo modificato rispetto alle idee che avevamo inizialmente, e che cosa, di conseguenza, vogliamo comunicare ma soprattutto che cosa può e deve cambiare per noi, per voi. Abbiamo capito che

tutto il "problema" nasce anche dalla nostra ignoranza e dai nostri pregiudizi. Siamo consapevoli che il "problema" esista e che vada sicuramente affrontato, ma occorre valutare l'insieme senza giudicare e soprattutto andando oltre ai luoghi comuni che fanno male alla ricerca della verità e, quindi, delle soluzioni. Occorrerà certamente anche un lavoro di reciprocità e infatti, durante tutto il tempo dell'inchiesta, ci siamo allenati, non senza fatica, a parlare non più di rapporto tra "noi" e "loro" ma di rapporto tra "persone".

Che cosa abbiamo modificato: il nostro modo di leggere la situazione, il fenomeno, il problema; abbiamo cambiato alcuni pensieri, soprattutto sulle persone e abbiamo modificato l'approccio culturale agli immigrati e al tema dell'immigrazione.

Occorrerà allora "cavalcare" e gestire la paura per non essere sopraffatti, invece che essere cavalcati dalla stessa; non pretendiamo subito che arrivi l'amore



ma almeno iniziare con la conoscenza, l'informazione, il senso critico, la comprensione, il rispetto dell'altro sia come "persona" che come "cultura". Se vogliamo che qualcosa cambi, che si provi una strada diversa, occorrerà provare a cambiare atteggiamento, provare a sostituire la parola integrazione con rispetto. Concludiamo questo articolo e il nostro lavoro con le parole di Ernesto Olivero, fondatore del SERMIG di Torino, parole

che abbiamo fatto nostre: "Per noi l'altro non è mai uno sconosciuto, non è mai un problema, non è mai un nemico. L'altro è sempre una persona da amare e da rispettare" e con la frase "simbolo" di un film visto come lancio dell'inchiesta: "fin qui tutto bene, fin qui tutto bene, fin qui tutto bene... il problema è l'atterraggio!". Abbiamo poi trasformato tutto questo su un volantino (foto sopra).

Il noviziato del gruppo scout Trezzo/Vaprio 1°



Canottieri Tritium

I successi della Canottieri Tritium continuano e non conoscono ostacoli. Anche grazie alla nuova imbarcazione, la quattro senza, il cui varo è avvenuto lo scorso luglio alla presenza del sindaco Villa, dell'Assessore Grassi, del Presidente Anna Valli e di tutti i consiglieri della Canottieri Tritium. Siamo tutti in attesa di sapere se qualcu-

no dei nostri atleti si qualificherà per le olimpiadi di Londra 2012.

In particolare, tutti gli occhi sono puntati su Giada Colombo che anche quest'anno ha riportato un bel "bottino" di medaglie:

15/17 aprile - Piediluco - Memoria d'Aloja - Regata internazionale: oro in doppio e oro in quattro di coppia

3/6 maggio Piediluco -

Gara nazionale: oro in doppio

4/5 giugno - Campionati Italiani

Under 23 - Gavirate: oro in singolo

18/19 giugno

Campionati Italiani Assoluti

Ravenna: bronzo in singolo

21/24 luglio - Mondiali Under 23 -

Amsterdam: argento in quattro di coppia.



Giada Colombo alla premiazione del Mondiale Under 23 di Amsterdam (Giada è la prima da sinistra)

Auser Insieme – Associazione Centro Anziani Libro Aperto



Attorno alla convenzione stipulata nei mesi scorsi con l'Amministrazione Comunale, si è cercato di valorizzare il nostro ruolo di volontariato per incrementare tre aspetti importanti previsti nel nostro Statuto, che

passano attraverso la pace, l'amore, la solidarietà e atti d'intervento del Centro, con l'aiuto costante dei nostri volontari. Abbiamo pertanto creato, in collaborazione con l'U.I.S.P. di Bergamo, un'attività che tende ad andare incontro ai bisogni dei cittadini, quali movimento e socialità e cioè la "Ginnastica dolce" rivolta ad anziani e non.

Camminare e fare movimento è il primo desiderio di un bambino e l'ultima cosa che vorrebbe perdere un anziano. È un'attività che non richiede sforzi fisici, una cura non farmacologica che è utile sia per il controllo del peso, senza necessità di diete, e che unita agli eser-

cizi ginnici aiuta anche a migliorare la respirazione.

Per rendere più efficace l'attività fisica bisogna conoscere bene le capacità motorie di ciascuno, rispettando l'equilibrio delle singole persone nel rispetto e nell'integrazione di ogni forma di diversità o diversa abilità.

Il nostro Centro "Auser Insieme - Associazione Centro Anziani Libro Aperto" è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14:30 alle 18:30, il sabato dalle 14:30 alle 18:30.

Chi desiderasse iscriversi alla ginnastica dolce può presentarsi presso il nostro Ufficio.

I corsi si tengono nelle palestre di via Mazzini, di via Nenni e di Concesa, con i nostri operatori Patrizia Gerenzani, Pasqualino Accolla e Antonina Scarpinato che hanno dimostrato in questi anni capacità e professionalità.

*Il presidente
Bruna Beretta*

Auser Insieme – Associazione Centro Anziani Libro Aperto
Associazione per l'autogestione e la solidarietà
Piazza Nazionale 18 – Trezzo sull'Adda
Tel. e Fax 029092338

Comitato Centro Adda

Con la fine dell'anno scolastico, si è concluso il programma di didattica che il Comitato ha svolto presso i licei e le scuole medie. Il giorno 28 maggio in Villa Gina abbiamo organizzato, con il patrocinio del Comune di Trezzo e del Parco Adda Nord, la terza "Festa del Pescatore". Erano presenti numerose autorità tra cui il Sindaco Danilo Villa e l'Assessore alla Cultura Italo Mazza, il presidente e il direttore del Parco e il direttore dell'Ecomuseo, i presidenti della Federazione Pesca di Milano e Bergamo e l'Assessore Provinciale Luca Agnelli. Prima del tradizionale pranzo conviviale, abbiamo presentato il nuovo sito internet, sviluppato negli ultimi mesi



che illustra le attività del nostro gruppo, sotto gli sguardi attenti e interessati dei partecipanti.

Da ricordare questa giornata come momento di aggregazione che ha coinvolto tutti insieme pescatori del terri-

torio, rappresentanti del Comune, del Parco e della Provincia.

Invitiamo tutti a visitare il nostro sito www.comitatocentroadda.it troverete cose molto interessanti riferite al nostro fiume e alle nostre attività.

Maurizio Barzaghi



Lettera

Lettera aperta al Sindaco Danilo Villa

Carissimo Sindaco, quando qualche giorno fa mi è capitato fra le mani il giornalino "La Tribuna dal Runchètt", con tutti quei disegni colorati, che hanno permesso persino a uno come me di capire che cosa stesse combinando la Sua Amministrazione a proposito del Piano di Governo del Territorio, mi sono cascate le braccia; sì perché un piano così "fuori della grazia di Dio" io non l'avevo mai visto. Però ho anche capito subito che "non era la Sua calligrafia", per cui confido, conoscendola, che dopo approfondita verifica troverà "la quadra". Sì, perché sono convinto che Lei sia un onesto e, nella circostanza specifica, anche in buona fede. Però (l'ho sentito dire in paese da persone che ne sanno più di me) dovrebbe aprire gli occhi e imparare a non prendere per oro colato tutto ciò che Le viene sottoposto e infiorato, per non fare la fine del povero sindaco Carletto Colombo, benvenuto da tutti, ma con il difetto di essere troppo buono... (tenga sempre presente insomma, che persino Gesù aveva in squadra qualcuno "menga trop per la qual").

E veniamo al sodo. Attualmente, oltre alla Tritium che continua a vincere, Trezzo può vantare due invidiabili realtà: l'Adda regalatici sempre dal buon Dio e il Parco Adda Nord regalatici forse una quarantina d'anni fa da politici intelligenti e lungimiranti. Ebbene, le battaglie "più sanguinose" sostenute da tutte le Amministrazioni Comunali succedutesi negli ultimi decenni sono state proprio quelle ingaggiate per preservare questi nostri beni: dall'inquinamento dell'Adda e dall'edilizia il Parco. Nel caso del Parco appunto, in questi anni, che io sappia, non un metro quadro è stato utilizzato fuori delle regole. Ora, porca miseria, Lei con il (ripeto) "Non Suo" Piano di Governo del Territorio prevede, se non ho capito male, di lottizzare sia il "Culumbèe", sia il terreno di via Brasca, cioè proprio due pezzi di Parco. No, dico, ma si rende conto che oltre a infrangere le regole e intaccare il Parco fornirebbe agli speculatori due favolosi "Cavalli di Troia"? S'immagina poi che schiaffo morale darebbe a chi, sempre nel Parco, quarant'anni fa comprò un lotto inutilizzabile di una lottizzazione rimasta sulla carta, o per quell'artigiano che dopo che ebbe rilevato un capannone-officina fu tenuto per anni e anni sotto stretta sorveglianza perché non ne trasformasse neanche un mq in abitazione? E poi si immagina i "ricorsi", le carte bollate, le denunce, i processi, il Tar del Lazio per finire inevitabilmente nello scempio di quel polmone verde? Ma Sindaco, vorrà mica passare alla storia come l'Attila de noaltri? Si fermi, non faccia quella roba lì. La prego.

Un altro preventivato provvedimento di cui "mi sfugge il nesso" sarebbe: ristrutturando le cascine "Cascinazza e Figini", la ex "Fornace dal Mislegh" e l'area chiamata "Gras Calce" si acquisirebbe il diritto di rendere edificabile un sacco di terreno agricolo tutt'attorno all'esistente. Ma che senso ha? Che cavolo di regola è? Ma allora d'ora in avanti chi cambierà l'olio della macchina potrà aprire una filiale Fiat, o chi imbiancherà il box potrà costruire un condominio? Lo sa poi, che più ci penso e più mi convinco che le "agevolazioni" alle due Cascine sono un "falso scopo"? (obbiettivamente, chi vuol che vada a comprare una villa a schiera alla Casinascia? Dai...).

Il vero scopo è, secondo me, far passare l'idea che "anche gli altri" hanno diritto alle stesse agevolazioni. Si tratta insomma di una legge "ad furbaccionem" per i proprietari terrieri, che diventerebbe automaticamente "ad fessachionem" per tutti i trezzesi, Lei compreso, se ci limitassimo a dire: oh che bello, oh che bello.

Mio caro Sindaco mi scusi, ma mi sento costretto a fermarmi qui, perché già a sto punto mi è andata la pressione a 160/220...

Pertanto La saluto caramente e, con la soddisfazione di avere fatto il mio dovere, esercitato un mio diritto e cercato, nel mio piccolo, di evitare fantozziane "ca... pazzesche", Le auguro buona e oculata amministrazione e La ringrazio dell'attenzione.

Suo Romano Tinelli Bagai da la Mesata
Sottoscrive il contenuto, Vittorio Riva



RISPONDE IL SINDACO

Egredi Sig.ri Tinelli e Riva, intanto ringrazio per l'interessamento alla politica territoriale del Nostro comune e per la fiducia dimostrata.

Ritengo però necessario puntualizzare gli errori pubblicati in modo consapevole o meno dal giornalino "La Tribuna dal Runchètt" e condividere con Voi gli obiettivi del nuovo strumento urbanistico che, vedrete, sono del tutto condivisibili.

Forse non tutti sono a conoscenza che appena insediata questa Amministrazione ha scelto di CANCELLARE la grande trasformazione per le aree agricole che era stata prevista lungo la strada provinciale, dall'innesto con la Via Brasca fino all'innesto con la Via Vecchia per Monza, di BLOCCARE la procedura di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) che avrebbe occupato una grossa fetta di territorio agricolo nei pressi del nuovo casello autostradale, ulteriormente bloccato a Luglio dalla giunta in coerenza con le scelte assunte in consiglio comunale non riconoscendo l'interesse pubblico di tale variante e sventando la possibilità di fare un nuovo scempio del territorio (agricolo).

Innanzitutto spiego le ragioni che hanno portato alla redazione di un nuovo Piano di Governo del Territorio e vi invito a leggere tutta la documentazione relativa sul sito del Comune nella sezione Documenti - Piano di Governo del Territorio.

Già il programma di mandato prevedeva l'obiettivo del risparmio del consumo di suolo agricolo, che è vero non è stato totalmente preservato, infatti il PGT adottato prevede come UNICO consumo di suolo una piccola porzione di terreno agricolo che però se guardiamo dove è localizzato ne giustifica la scelta. Infatti il terreno è chiuso tra l'intervento in via di realizzazione nell'area della ex fornace Radaelli e un'area già edificata in zona San Martino, il tutto a ridosso della Via Brasca e dunque un'area che evidentemente ha poco a che vedere con identificazione agricola e soprattutto ambientale.

A fronte di questo piccolo sacrificio di terreno, che ormai si configura come intercluso fra le aree urbanizzate ed edificate, è stata eliminata tutta la grande trasformazione denominata Nuova Residenza, arrivando ad attuare un reale risparmio di ben 176.269 metri quadri di terreno attualmente agricolo.

Ma puntualizziamo ciò che è stato sollevato erroneamente dal giornalino "La Tribuna dal Runchètt" e che è stato anche strumentalizzato per inventare una campagna denigratoria pretestuosa e pure falsa.

Intanto il Parco Adda Nord ha condiviso le previsioni del Piano adottato ritenendole allineate con gli obiettivi del Parco stesso, ma non solo, anche la Provincia di Milano che aveva cercato di limitare l'erosione di consumo di suolo agricolo, mettendo dei paletti in termini di quantificazione, ora può rilevare che gli obiettivi con questo PGT sono cambiati.

Sempre il giornalino già citato ha utilizzato il tema del riuso delle cascine, cercando di farne un cavallo di troia in modo da intaccare lo spirito stesso del piano, sbagliandone però la lettura delle previsioni. Tutte le cascine, abbandonate e non, conservano sempre la destinazione inserita in un contesto agricolo, con l'obiettivo

di scongiurare il crollo (come è successo per la Cascina Candiana) consentendo di procedere a soli lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile esistente, e ciò vuol dire che evidentemente non è consentito l'ampliamento delle stesse e figuriamoci "...comprare una villa a schiera alla Casinascia...".

Le uniche opportunità date alle sole cascine Bandegiate e Portesana è quella del riuso con destinazione ricettiva e dunque le cascine rimangono come sono, non viene costruito nulla, ma per le due cascine attualmente abbandonate si consente al limite l'utilizzo a scopi ricettivi che possono essere l'insediamento di agriturismo o fattoria didattica o cose simili.

Cosa succederà invece all'interno del centro abitato? Chi è proprietario di una casa fatiscente nel centro storico forse adesso avrà meno limitazioni nell'adeguare o adattarla alle sopravvenute nuove esigenze, rispettando i dettami sempre validi della commissione per il paesaggio, dunque rispettandone i volumi, le sagome e gli stili costruttivi, incentivando in questo modo il riutilizzo delle case libere e soprattutto far rivivere il centro storico seppur limitando l'espansione del centro abitato.

Continui dialoghi con gli enti sovracomunali quali Provincia e Regione, ma anche con gli altri comuni del bacino hanno consentito a questa Amministrazione di poter prevedere uno sviluppo sostenibile di qualità. Pensare di poter fare arrivare la metropolitana a Trezzo, con capolinea in un'area del comune, consente di pensare al futuro, di percorrere la strada del trasporto ecosostenibile, ma al contempo consentire al paese di diventare un polo attrattore turistico, non è un caso che tale prolungamento della metropolitana sia stato previsto anche dal Piano Territoriale della Provincia di Milano, che individua Trezzo tra i 7 poli di attrazione della Provincia attribuendone un'importanza considerevole rispetto al territorio circostante.

Il nostro Comune deve riacquistare quella caratteristica di qualità che nel corso degli ultimi anni ha perso.

La Pedemontana che lambirà il nostro territorio non deve essere vista come ostacolo o impedimento, ma anzi come strumento per attivare un nuovo sistema territoriale delle infrastrutture, capaci di dialogare con il mantenimento delle aree del Parco Adda Nord, con la conservazione delle aree agricole esistenti, con l'oasi delle Foppe riconosciuta come sito di importanza comunitaria e con le nuove aree di verde pubblico della ex fornace dell'Adda, della ex cava Colombo, del percorso dell'alzaia che potrà essere riqualificato e gestito correttamente e così come tanti altri piccoli interventi che questa Amministrazione ha in programma sul nostro territorio, piccoli interventi che insieme potranno formare un nuovo ambiente con alte qualità intrinseche.

Ora dopo l'adozione del PGT avvenuta lo scorso 19 Luglio sarà nostra premura la valutazione delle osservazioni pervenute nel periodo di pubblicazione degli atti per introdurre altri aspetti che potranno ulteriormente migliorare la condizione qualitativa della nostra città, prima dell'approvazione definitiva del PGT entro la fine dell'anno.

Più Trezzo

Collaborare o ignorare?

È un vero peccato che i cittadini trezzesi non partecipino alla vita politica locale; non assistano alle sedute del consiglio comunale o partecipino alle, in verità pochissime, assemblee pubbliche. Viene così a mancare quella parte di partecipazione alla vita politica che darebbe loro la possibilità di capire cosa realmente avviene, quali le scelte, come le stesse vengono concretizzate, quali i benefici che realmente ottiene la collettività.

Perché vi diciamo questo?

Perché sempre con maggiore frequenza le nostre dichiarazioni pubbliche, le nostre prese di coscienza, i nostri interventi vengono classificati dalla maggioranza come insulse interpretazioni o becere dichiarazioni; veniamo accusati di diffondere il panico, di dichiarare falsità a fini esclusivamente propagandistici.

Queste sono falsità, questo il tentativo patetico di nascondere la realtà di un sindaco irrispettoso di regole e ruoli, tanto da permettersi di presentare do-

cumenti errati in consiglio comunale (o, addirittura, di non presentarli) o di modificarli anche dopo averli depositati agli atti; questa la non considerazione delle minoranze quali garanti di una corretta gestione amministrativa.

Questa maggioranza dovrebbe spiegare perché ignorano gli inviti al dialogo e alla collaborazione, perché non vi siano incontri e partecipazioni, perché non vi sia coerenza con il programma elettorale da loro presentato.

Non ci interessa praticare le "lamentele" di chi, a fatica, cerca di opporsi allo scempio delle regole democratiche praticato con particolare devozione proprio dal sig. Sindaco; questo è un invito che rivolgiamo a tutte le componenti della nostra società, dai Cittadini alle Associazioni, dai Volontari agli Imprenditori perché parteci-

pino e valutino direttamente quanto avviene. Si critica sempre la politica e i politici, la osserviamo con fastidio e sospetto perché la associamo al malaffare, ma facciamo ben poco per cambiarla. Eppure abbiamo i mezzi per cambiarla: non affidiamoci più solo al voto espresso nell'urna sperando che sia quello giusto, non trattiamo le elezioni come fossero una lotteria.

Partecipiamo invece fattivamente alla vita politica verificando direttamente quanto avviene attorno a noi: non aspettiamo che le scelte sciagurate di qualche improvvisato podestà finiscano per essere pagate da tutti noi. Ora, perché domani potrebbe essere tardi!

Collaborare e vigilare, non ignorare e chiudere gli occhi!

Carlo Sironi

Per il Cambiamento

Adozione nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT)

Trezzo dà una sforbiciata alla cementificazione. In controtendenza con le precedenti amministrazioni di sinistra, la giunta di centro destra (Lega-PDL) ha avuto il coraggio di dire stop alla vecchia logica di svendere il proprio territorio per fare cassa. Lo scorso 19 luglio il Consiglio Comunale ha adottato il nuovo Piano di Governo del Territorio a due anni di distanza dall'insediamento della nuova Amministrazione. Il nuovo strumento urbanistico è frutto di un'intensa e complessa fase d'ascolto tenuta nei confronti di cittadini, imprenditori e professionisti.

Gli obiettivi della revisione vanno

dalla limitazione del consumo di suolo alla salvaguardia delle aree agricole; un miglior ordinamento a tutela delle cascine, che potranno avere anche una destinazione ricettiva, ne permetterà la loro valorizzazione salvandole dall'abbandono; un'importante previsione per il prolungamento della linea metropolitana da Gessate a Trezzo a sostegno della mobilità pubblica e la valorizzazione delle aree destinate a servizi nell'ottica di una loro maggiore integrazione con le zone residenziali esistenti o di nuova previsione.

Una caratteristica ricorrente in questo PGT è l'ambiente per la presenza del Parco Adda Nord, l'area del Naviglio

Martesana e la vicinanza d'importanti luoghi come il villaggio di Crespi d'Adda. La presenza del Parco Adda Nord deve essere vista come strumento per accedere alla rivalutazione degli ambiti naturalistici e storici. L'obiettivo principale è realizzare un percorso capace di collegare i vari tratti dell'itinerario turistico e per questo è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con l'associazione per la promozione del territorio «Pianura da scoprire» di Treviglio, per sviluppare dei percorsi intercomunali.

Il PGT si propone di sviluppare il turismo puntando sul percorso della strada alzaia lungo l'Adda con la presenza di strutture ricettive, di realizzare un centro museale nel castello Visconteo e di riqualificare il percorso che conduce alla torre. Le critiche delle minoranze, espresse nel Consiglio Comunale, che hanno riguardato in particolare le previsioni di consumo di suolo sono dettate più da ragioni di visibilità politica che di vera sostanza. I numeri parlano da soli, e sorprende

tanta polemica quando mai finora si era visto, non solo il contenimento, ma addirittura una riduzione così marcata rispetto alle precedenti previsioni, oggettivamente riscontrabili nel documento adottato:

- meno 176.269 mq di consumo di suolo
- di cui meno 20.650 mq di superficie coperta.

Il lavoro svolto fino ad ora ci permette di definire questo Piano equilibrato e flessibile, libero dalla rigidità del vecchio PGT con l'ambizione di regolare uno sviluppo davvero sostenibile.

Certamente il sigillo di garanzia, come sempre accade su questi temi, lo potrà mettere solo la parte politica che lo utilizzerà dando prova di serietà e onestà ogni qualvolta, nella procedura negoziata tra pubblico/privato, dovrà emergere con la massima evidenza l'interesse pubblico.

Ancora una volta l'azione di questa amministrazione si concentra sul bene comune della collettività, senza se e senza ma.

Severino Tiraboschi

Vivere Trezzo

Il vento del cambiamento

L'arrivo dell'estate ha portato in città una ventata di novità, o meglio di "cambiamento", un cambiamento importante perché riguarda il nostro territorio e, di conseguenza, la qualità della vita di tutti i cittadini: l'adozione della revisione generale del Piano di Governo del Territorio (PGT), cioè dello strumento di pianificazione più importante di cui i Comuni sono dotati, e che secondo la legge consente di definire l'assetto dell'intero territorio comunale.

Su questa revisione generale abbiamo già espresso dettagliatamente in altri scritti le motivazioni della nostra contrarietà, motivazioni che non possono essere sintetizzate in queste poche righe: vogliamo dunque, in questa

sede, porre all'attenzione dei cittadini quelle che, secondo noi, sono le due grandi mancanze di questo nuovo PGT.

La prima è che in questa proposta di revisione del PGT non vi è alcuna indicazione d'insieme sul futuro del nostro territorio: vi è infatti la totale mancanza di un disegno e di una visione definita che ci dicano con chiarezza cosa si vuol far diventare Trezzo nei prossimi cinque o dieci anni.

Ciò che appare immediatamente evidente infatti è la totale assenza di scelte in senso progettuale: da un lato infatti vengono operate delle cancellazioni, senza alcuna indicazione di previsioni alternative, dall'altro vengono confermate alcune scelte del vigente PGT (peraltro in senso peggiorativo,

nonostante i grandi proclami e i numeri "sparati" a caso sul consumo di suolo, o meglio conteggiando oppure no alcune aree come consumo di suolo a seconda della convenienza. Del resto dal manifesto del Signor Sindaco affisso subito dopo l'adozione del PGT in Consiglio Comunale abbiamo appreso, insieme ai nostri concittadini, che questo nuovo PGT è "cosa buona e giusta", ma non abbiamo capito il perché visto che il suddetto manifesto più che spiegare le scelte dell'Amministrazione faceva propaganda elettorale.

La seconda grande mancanza riguarda invece la tutela del territorio (che è uno degli obiettivi dichiarati di questa revisione del PGT), che si rivela carente sotto vari profili.

La riclassificazione di molte parti del territorio all'interno di quello che viene indicato come tessuto consolidato (cioè urbanizzato e soggetto per quanto riguarda la disciplina normativa alla sola competenza dell'Amministrazione Comunale) lascia campo libero all'iniziativa privata e demanda

tutto alla procedura negoziata (il privato propone e l'Amministrazione acconsente oppure no a seconda di ciò che il privato è disposto a dare in cambio, come opere per la città o come corrispettivo economico: la cosiddetta "monetizzazione", parola che è tra le più ricorrenti di questo nuovo PGT e che tradotto in parole semplici significa "fare cassa". Estingueremo altri mutui?

Ciò comporta però il forte rischio di non avere alcun potere di intervento su quanto proposto dal privato, nel caso in cui quest'ultimo rispetti quanto previsto dallo strumento di pianificazione, ed implica una sostanziale rinuncia dell'Amministrazione Comunale ad esercitare il suo ruolo di controllo (la conseguenza è la totale mancanza di tutela del territorio, cioè l'esatto contrario di quanto dichiarato tra gli obiettivi della revisione del PGT). Ci sembra ancora una volta che il "cambiamento" sia peggio.

Elisabetta Villa

Orari di ricevimento Amministratori

NOME			
SINDACO sindaco@comune.trezzosulladda.mi.it	VILLA DANILO	Sicurezza, Servizi Demografici, Ambiente, Agricoltura, Politiche Sociali	solo su appuntamento Tel. 02 90933241
VICE SINDACO vicesindaco@comune.trezzosulladda.mi.it	COLOMBO MASSIMO	Urbanistica, Territorio, Progetti Sovra comunali	solo su appuntamento Tel. 02 90933228
ASSESSORE assessore.lavoripubblici@comune.trezzosulladda.mi.it	POLINELLI PAOLO	Lavori Pubblici, Viabilità, Trasporti, A.T.O.S., Protezione Civile	solo su appuntamento Tel. 02 90933255
ASSESSORE assessore.finanze@comune.trezzosulladda.mi.it	CONFALONE SERGIO	Risorse economiche e finanziarie, Controllo di gestione, Commercio, Attività produttive	solo su appuntamento Tel. 02 90933247
ASSESSORE assessore.cultura@comune.trezzosulladda.mi.it	MAZZA ITALO	Cultura, Arte, Istruzione, Identità territoriale	solo su appuntamento Tel. 02 90933208
ASSESSORE assessore.sport@comune.trezzosulladda.mi.it	GRASSI MAURO ALBERTO	Sport, Politiche Giovanili, Turismo, Tempo libero, Innovazione	solo su appuntamento Tel. 02 90933208

Settori Comunali

DIREZIONE GENERALE

Antonio Sebastiano Purcaro

SETTORE SERVIZI DI SUPPORTO

Emmanuele Moriggi

direzione@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933219
segreteria@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933241

SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Giuliana Locatelli

ragioneria@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933242
tributi@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933253

SETTORE SERVIZI AL CITTADINO

Milena Bertaglio

ufficio.cultura@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933208/
02 90933262
bibtrezzo@sbv.mi.it Tel. 02 90933290

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Stefania Mapelli

servizi.sociali@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933232
ufficio.istruzione@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933237

DIRIGENTE AREA TECNICA

Fausto Negri

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Elide Crippa

edilizia.paesaggio@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933224
urbanistica.catasto@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933274

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

Roberto Cazzador

lavori.pubblici@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933255

POLIZIA LOCALE

Comandante Sara Bosatelli

polizia.locale@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933234

Orari Comunali

Sportello Polifunzionale SpazioPiù

Call Center

servizi.cittadino@comune.trezzosulladda.mi.it
Trezzo: Tel. 02 909331/226/288/275
Concesa: Tel. 02 90933248

orari:

lunedì-venerdì 8.30-13
mercoledì 15-18 solo Trezzo
sabato 8.30-12.30 solo Trezzo

Polizia Locale

Via A. Gramsci, 8

polizia.locale@comune.trezzosulladda.mi.it
N. Verde 800.121.910

Orari:

lunedì 9-13 / mercoledì 9-13 - 15-18
sabato 9-12.30

Biblioteca "A. Manzoni"

Via Dante, 12

bibtrezzo@sbv.mi.it
Tel. 02 90933290

Orari:

chiuso lunedì tutto il giorno
martedì, mercoledì, venerdì
9.15-12.30 / 14-17.45
giovedì mattina chiuso / 14-17.45
sabato 9.15-12.30 / 14.30-17.45

Uffici Comunali

Orari:

lunedì-venerdì 8.30-13
mercoledì 15-18
lunedì e giovedì 15-17 solo su appuntamento

ATOS

segnalazioni@atos-servizi.it
Concesa: Tel. 02 90933600

Orari:

lunedì - venerdì 9-13

Numeri utili

Istituto comprensivo centralino

Tel. 02 90933320

Segreteria scuola primaria

Tel. 02 90933357

Segreteria scuola primaria I grado

Tel. 02 90933469

Piscina comunale

Tel. 02 90933625

Protezione civile

Tel. 02 90933221

Polizia locale

N. Verde 800 121910

Carabinieri Trezzo sull'Adda

Tel. 02 90962821

Pro Loco Trezzo

Tel. 02 9092569 - 342 0330105

Amiacque - acqua

N. Verde 800 428428

Cem - rifiuti

N. Verde 800 342266

Gelsia - metano

Tel. 0362 2251

Enel - energia elettrica

N. Verde 800 900800

Gemeaz - mensa scolastica

Tel. 02 56804703

Autotrasporti Locatelli -

trasporto scolastico

Tel. 035 319366

Soccorso ACI

Tel. 803116

Croce Azzurra

Tel. 0290939203

Guardia medica

Tel. 848 800804

Asl Milano 2

Tel. 848 800507

Medicina veterinaria Ornago

Tel. 039 6286853

Oasi Le Foppe

Tel. 347 4668932

Farmacia Fodera

Tel. 02 9090150

Farmacia Nazionale

Tel. 02 9090255

Ospedale Vaprio d'Adda

Tel. 02 909351

Ospedale Vimercate

Tel. 039 66541

Parco Adda Nord

Tel. 02 9091229

Pretura Cassano d'Adda

Tel. 0363 60385

Prefettura Milano

Tel. 02 77581

Questura Milano

Tel. 02 62261

la Città di
Trezzo sull'Adda Notizie
Periodico a cura dell'Amministrazione Comunale

Direttore Responsabile
Sindaco Danilo Villa

Comitato di Redazione
Federica Mazza, Irene Ronchi

redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it
Tel. 02 90933262
Via Roma 5
20056 Trezzo sull'Adda (MI)

in copertina:
"La rigogliosa natura del corso dell'Adda",
foto di Mauro Grassi

coordinamento editoriale
e stampa:
Azienda Grafica Modulimpianti s.n.c.
Grezzago (MI)
Tel. 02 90931601

*Autorizzazione Tribunale di Milano n. 771
del 16 dicembre 1999*

La tua foto in copertina

Invitiamo tutti gli appassionati di fotografia a inviarci scatti della nostra città: in ogni numero pubblicheremo la fotografia più suggestiva.

Inviare i vostri capolavori con nominativo e descrizione del soggetto a:
redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it
tel. 02 90933262

Pubblicità

Per avere informazioni sugli spazi pubblicitari disponibili sull'Informatore comunale scrivi una e-mail a:
redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it

Newsletter

Ricevi informazioni e news in tempo reale sulla tua città: iscriviti alla newsletter del Comune all'indirizzo web
www.comune.trezzosulladda.mi.it/newsletteramico.aspx

Lettere al giornale

Chiunque può scrivere al giornale. Per esigenze di spazio le lettere, con firma leggibile, e gli scritti non dovranno superare le 1800 battute in formato Word. Tutto il materiale, anche se non pubblicato, non verrà restituito. La redazione si riserva di sintetizzare gli scritti e non si assume alcuna responsabilità sul loro contenuto. Il prossimo numero uscirà a novembre 2011: lettere, articoli e foto potranno essere inviati all'indirizzo: **redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it** oppure consegnati direttamente all'Ufficio Cultura del Comune entro il 15 ottobre 2011.